



FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



G.A.L. MONGIOIE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE “LE TERRE DEL MONGIOIE: IMPRESE IN RETE”

**FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020
MISURA 19 SUPPORTO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER**

AMBITO TEMATICO: “TURISMO SOSTENIBILE”

**BANDO PUBBLICO
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD
INVESTIMENTI DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL TURISMO RURALE E
PER IL MIGLIORAMENTO DELL’ATTRATTIVITÀ LOCALE – 3^a APERTURA,
COMPENSIVO DEGLI AGGIORNAMENTI EFFETTUATI A GENNAIO 2023
AGLI ARTICOLI 11.3.2 E 12.1.C)
CORREDATO DALL’AGGIORNAMENTO EFFETTUATO A MARZO 2023
ALL’ARTICOLO 9**

**APPROVATO DAL CDA DEL G.A.L. MONGIOIE
NELLA SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 2022**

MISURA 6 - SOTTOMISURA 4 - OPERAZIONE 2

**BANDO n° 7/2022
APERTURA BANDO: GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2022
SCADENZA: VENERDÌ 31 MARZO 2023, ORE 12.00**

Sommario

1.	PREMESSA.....	4
2.	INQUADRAMENTO GENERALE.....	8
3.	OBIETTIVI DEL P.S.L. DEL G.A.L. MONGIOIE.....	9
4.	DEFINIZIONI UTILI PER IL BANDO.....	10
5.	RICHIEDENTI E BENEFICIARI.....	12
6.	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	12
7.	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.....	13
8.	NUMERO DOMANDE PRESENTABILI.....	13
9.	TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	13
10.	FINALITÀ DELL'OPERAZIONE.....	14
11.	TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.....	16
11.1	Il PSR non ha previsto l'attivazione della presente operazione. L'operazione è specifica della Misura 19 "Attuazione delle strategie di Sviluppo Locale" e pertanto non è compresa nelle misure attivabili direttamente con i Bandi regionali del PSR.....	16
11.2	Comparti finanziati:.....	16
11.3	Sono considerati AMMISSIBILI i seguenti interventi:.....	16
11.4	Gli investimenti richiesti in domanda di sostegno dovranno avere come output prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE.....	18
12.	SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.....	19
13.	CONDIZIONI GENERALI E SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLE SPESE SOSTENUTE.....	21
14.	TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO.....	23
15.	TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA.....	24
16.	REGIME "DE MINIMIS" E REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO (RNA).....	24
17.	DIVIETO DI CUMULABILITÀ.....	24
18.	LIMITI DI INVESTIMENTO: SPESA MINIMA E MASSIMA AMMISSIBILE.....	24
19.	DICITURA DA INSERIRE NELLE FATTURE E RELATIVE MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	25
20.	CRITERI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	26
21.	TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO.....	30
22.	CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	30
23.	COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	32
23.1	Gestione informatica delle domande di sostegno.....	32
23.2	Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare.....	33
24.	IMPEGNI.....	36
25.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	37
25.1	Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati.....	37
25.2	Procedure generali di istruttoria.....	38
25.3	Valutazione amministrativa delle domande.....	38
25.4	Valutazione di merito delle domande.....	38
25.5	Comunicazioni al richiedente in caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda.....	38
25.6	Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.....	39
25.7	Conclusione della procedura di istruttoria.....	39
26.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	39
26.1	Domanda di anticipo.....	39
26.2	Domanda di saldo.....	40
27.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	42
27.1	Istruttoria del G.A.L.....	42
27.2	Controlli di Arpea.....	42
27.3	Controlli Antimafia.....	43
28.	SANZIONI E RIDUZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI.....	43
29.	CONTROLLI EX POST DURANTE IL PERIODO DI VINCOLO DI DESTINAZIONE USO.....	44
30.	PROROGHE.....	44

31.	VARIANTI.....	45
31.1	Definizione di variante.....	45
31.2	Presentazione della domanda di variante.....	45
31.3	Istruttoria della domanda di variante.....	46
32.	DECADENZA DAL CONTRIBUTO.....	46
33.	PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA.....	47
33.1	Ritiro della domanda.....	47
33.2	Riesami e ricorsi.....	47
33.3	Errori palesi e loro correzione.....	47
33.4	Cause di forza maggiore.....	47
34.	CESSIONE DI AZIENDA CON SUBENTRO DEGLI IMPEGNI.....	48
35.	NORMATIVA.....	48
36.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR.....	51
37.	RICHIESTA INFORMAZIONI.....	51
38.	DISPOSIZIONI FINALI.....	51
39.	PUBBLICAZIONE.....	52
40.	Allegati.....	52

1. **PREMESSA.**

1.1 Il nostro territorio come tutto il Paese ed il mondo intero sta vivendo un inaspettato momento di generale crisi economica legata alla pandemia COVID. Molti sono i risvolti negativi che questo ha comportato. In particolare ha comportato importanti ricadute sull'economia e sulla sopravvivenza di tante imprese del settore turistico e delle strutture ricettive che oltre ad un servizio al turista costituiscono un tassello molto importante dal punto di vista occupazionale e di volano economico nei Comuni di tutta l'area di riferimento del G.A.L. Mongioie.

Per avere un quadro generale sulla tipologia di interventi candidabili a finanziamento sul presente Bando, si rimanda all'art. 11, in cui sono elencati i settori/attività ammissibili, è delineato il PERIMETRO DI INTERVENTO e sono puntualmente indicate le caratteristiche fondamentali che devono coesistere ai fini dell'ammissibilità dell'intervento stesso.

1.2 L'operazione 6.4.2, all'interno dell'ambito tematico "Turismo Sostenibile" del Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 del G.A.L. MONGIOIE, è finalizzata al sostegno di investimenti, realizzati da micro e piccole imprese del settore turistico, volti allo sviluppo ed al miglioramento delle strutture ricettive extra-alberghiere e dei servizi aggiuntivi al turista, con lo scopo di potenziare la fruizione continuativa outdoor dell'area territoriale del G.A.L. MONGIOIE, aumentandone la competitività.

L'operazione è finalizzata, a favorire la creazione di servizi per il turismo outdoor relativo agli itinerari ciclo – escursionistici e-bike di cui all'[operazione 7.5.2 Bando pubblico n. 1.2019 per lo sviluppo di itinerari ciclo-escursionistici e-bike per il turismo outdoor e "for all", con una connotazione specifica per la fruizione da parte di famiglie con bambini](#), ed agli itinerari ciclo - escursionistici realizzati sul territorio del G.A.L. MONGIOIE con la [Misura 313 Azione 1 del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 asse III con il Progetto "Dalle vigne alle Alpi"](#) ed ad adeguare le attività attraverso interventi che possono aumentare la resilienza e contrastare i cambiamenti socio – economici in essere.

1.3 L'operazione 6.4.2 rappresenta una componente determinante, sostanziale e di completamento di un Progetto di sviluppo e promozione territoriale fortemente voluto dal G.A.L. MONGIOIE sul turismo sostenibile outdoor. Il G.A.L. è convinto che possa rappresentare un nuovo ed innovativo volano di sviluppo per aree rurali e marginali quali quelle incluse nel suo territorio.

Il Progetto "**G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER NATURE, TOURS & TRAILS**" parte da lontano ed è doveroso ricordare i [principi](#) che lo hanno promosso e le diverse [tappe](#) del suo percorso negli anni.

a) [Principi fondanti dell'azione del G.A.L. MONGIOIE:](#)

- Il G.A.L. MONGIOIE, ha sempre attuato una politica territoriale di programmazione e di realizzazione di interventi per lo sviluppo socioeconomico fondati sulla **salvaguardia e sulla valorizzazione del "paesaggio"**, intendendo lo stesso come l'insieme di tutti quegli elementi che lo compongono quali **l'ambiente, l'aspetto naturalistico, l'architettura, la storia, la tradizione, le produzioni della terra e dell'uomo**.
- Il G.A.L. MONGIOIE, è da sempre impegnato per una **crescita intelligente e sostenibile** del territorio incoraggiando l'affermazione di concetti, di **pratiche e di tecnologie innovative, di una governance unitaria per la promozione di iniziative per una valorizzazione integrata** delle risorse del territorio.
- Con continuità e perseveranza il G.A.L. MONGIOIE intende favorire la **crescita di un turismo responsabile**, supportando lo sviluppo sostenibile nei settori della **crescita blu e verde, dell'energia, dell'ambiente, dell'agricoltura, delle biotecnologie e delle costruzioni sostenibili**.
- Tutte le azioni ed i relativi interventi economici di investimento spesi ed erogati, in questi anni, a favore del territorio hanno avuto sempre come **obiettivo prioritario quello di migliorare la qualità della vita sia di tutti coloro che lo vivono, sia di coloro che lo visitano non come turisti ma come ospiti**.
- Le tante azioni intraprese, parimenti mirate alla protezione ed alla salvaguardia del paesaggio e della qualità della vita, alla tutela delle risorse naturali ed ambientali del territorio, hanno

comportato notevoli **incrementi allo sviluppo socio economico del territorio** di tutti i 46 Comuni aderenti al G.A.L.

- Non a caso, mettendo sempre al centro la qualità della vita e la tutela del paesaggio e della natura, il G.A.L. ha raggiunto, oltre ad **ambiziosi traguardi di efficienza ed efficacia della propria azione**, anche ambiziosi riconoscimenti che lo distinguono da tutti gli altri territori:
 - Dal 2008 ad oggi rappresenta il **Distretto Ambientale Certificato ISO 14001-E.M.A.S.** più esteso d'Europa.
 - Nel 2011 è risultato vincitore del **Premio Nazionale “Eco and the City Giovanni Spadolini”**, promosso dalla Fondazione Spadolini Nuova Antologia, oscar delle best practices della tutela del territorio e del paesaggio e della salvaguardia dei Beni Culturali e Ambientali e finalizzato a promuovere la sostenibilità ambientale e la valorizzazione delle peculiarità culturali del territorio.
 - Il G.A.L. MONGIOIE, candidando il progetto di certificazione ambientale dei Comuni del proprio territorio, è **risultato vincitore nel 2011 del concorso nella sezione L.E.A.D.E.R. del concorso nazionale E.S.E.M.P.I.**, iniziativa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nell'ambito del programma Rete Rurale Nazionale “Esperienze di Sviluppo Eccellenti per Metodi e Prassi Innovative”. Il Premio è nato con la finalità di dare un riconoscimento alle imprese, agli enti pubblici e privati, che lavorano nel campo dello sviluppo rurale, che abbiano dato un contributo tangibile agli obiettivi della Strategia Europea 2020, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
 - Dal 2017 è stato riconosciuto, dall'Associazione Nazionale “Città del Bio” come **unico Biodistretto in provincia di Cuneo e del Piemonte**.
 - Nel 2018 ha promosso l'adesione al **PAESC “Patto dei Sindaci per il clima e l'energia”** sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'efficienza energetica dei Comuni che partecipano alla certificazione ISO 14001 – EMAS del G.A.L.
 - Dal 2018 il G.A.L. ha avviato il **progetto Mongioienergia2019** e gestisce l'adesione dei Comuni del G.A.L. al **Progetto Stepping della Regione Piemonte** finanziato dall'Unione Europea per la **riqualificazione energetica degli edifici pubblici**. Il G.A.L. ne ha curato il Progetto che è stato presentato ed ha ottenuto un **contributo di 1.998.000,00 Euro** per la riqualificazione e l'efficientamento energetico di 14 edifici pubblici senza alcun onere di spesa per i 9 Comuni interessati al progetto. Il G.A.L. è il soggetto committente del progetto ed ha curato tutta la procedura per la ricerca della ESCO che deve effettuare i lavori.
 - È bene ricordare anche alcune importanti iniziative legate alla **tutela ambientale ed al turismo sostenibile**.
 - Con la Programmazione L.E.A.D.E.R. II il G.A.L. ha realizzato un **Progetto escursionistico territoriale** creando e mettendo in fruibilità ben **141 itinerari** dotandoli di una adeguata segnaletica e promuovendoli con la pubblicazione di **4 Guide Escursionistiche**, una **Guida di Escursioni di Alta Valle con 50 itinerari**, una **Guida di Escursioni di Media e Bassa Valle con 47 itinerari**, una **Guida di Percorsi D'arte, Storia Antichi Sapori con 19 itinerari** ed una **Guida di Mountain Bike con 25 itinerari**.
 - Nel 2018 è stato costituito l'**Osservatorio Regionale del Paesaggio** relativo al nostro territorio con la denominazione **Osservatorio del Mongioie** ed ha la propria sede presso la sede del G.A.L.
 - Il patrimonio rappresentato dai **castagneti da frutto presenti sul territorio del G.A.L. MONGIOIE** è esteso per ben **3.750 ettari pari al 70% della produzione della provincia di Cuneo e pari al 64% della produzione regionale**.
 - 1. L'8 novembre 2016 è stata costituita una **Commissione tecnica del G.A.L. sul castagneto**.

2. Al fine di tutelare questo patrimonio e **valorizzare la biodiversità dei castagneti per aumentarne il valore ecosistemico**, il G.A.L. ha presentato a luglio 2020 un Progetto sul **Programma Comunitario LIFE NATURA E BIODIVERSITA'**.

3. Nel 2020 si è dato vita al **Progetto G.A.L. MONGIOIE CASTAGNO 20-20** finalizzato alla costituzione di un Consorzio tra castanicoltori al fine di poter incrementare una pianificazione territoriale comune indispensabile per la valorizzazione sia delle vocazioni produttive, sia dei risvolti economici, attraverso lo sviluppo di filiere produttive e di pianificazione pluriennali.

- Non va altresì dimenticato che **15 Consorzi di tutela e di valorizzazione** - alcuni voluti e tutti comunque incentivati dalle azioni del G.A.L. - **garantiscono i prodotti agroalimentari eccellenti delle terre del G.A.L. MONGIOIE.**

b) **Tappe fondamentali del Progetto territoriale “G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER NATURE, TOURS & TRAILS” di turismo sostenibile voluto dal G.A.L.:**

- Dal 2010, il G.A.L. MONGIOIE nel perseguire la politica di sviluppo economico non disgiunto dalla valorizzazione del paesaggio e della qualità della vita, ha iniziato lo studio di un Progetto per la ottimizzazione della fruibilità turistica dei percorsi rappresentati dalle **“strade bianche”** presenti sul proprio territorio, sulla base dei **tracciati delle antenatiche “Vie del Sale”** che già oltre 2.000 anni fa hanno segnato vaste porzioni del suo territorio mettendolo in comunicazione rispettivamente con gli **antichi porti di Villefranche, Nizza, Ventimiglia, Porto Maurizio, Albenga, Finale Ligure e Vado.**
- Perseguendo le linee progettuali di questo studio, nel **2012-2013**, il G.A.L. MONGIOIE ha ampiamente collaborato, con una responsabile azione di coordinamento territoriale, con tutte le Comunità Montane socie del G.A.L. e con tutti i Comuni non facenti parte delle Comunità Montane per l'individuazione e la definizione delle scelte progettuali relative agli itinerari realizzati attraverso la **Misura 313 Azione 1 del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 asse III con il Progetto “Dalle vigne alle Alpi”.**

La realizzazione degli itinerari del progetto “Dalle vigne alle Alpi” costituisce un primo tassello del Progetto Territoriale del G.A.L. MONGIOIE.

- Sulla base degli studi e delle ipotesi progettuali il G.A.L. MONGIOIE ha colto una seconda importante opportunità, nel 2017. Nell'ambito del **Progetto europeo Piano integrato Piter Pays-Sages - Progetto singolo “Pays Aimables”, a valere sul programma operativo di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia – Francia 2014 -2020 Alcotra – Obiettivo specifico 3.1 “Patrimonio naturale e culturale: incrementare il turismo sostenibile nell'area Alcotra”,** il G.A.L. MONGIOIE ha presentato una nuova proposta sul **Progetto WP3 “Turismo del paesaggio” e WP4 “Sperimentazioni connesse allo sviluppo dell'offerta del prodotto turistico legato al paesaggio stesso.**

Il bando richiedeva **progetti sul turismo sostenibile** con caratteristiche fortemente **innovative e trasferibili.**

Il G.A.L. MONGIOIE ha presentato il **Progetto per la realizzazione di un “distretto”, “CLUSTER”, di itinerari ciclo-escursionistici per E-BIKE,** interessanti tutto il nostro territorio con la possibilità di collegamenti in grado di raggiungere gli antichi porti sopra indicati, consentendo così la realizzazione di una vera rete transfrontaliera ed interregionale per E-BIKE.

- Al fine di raggiungere gli obiettivi del Progetto, dopo molti altri mesi di analisi del territorio, con lo studio e la ricognizione di oltre 3.000 chilometri di possibili itinerari ciclo-escursionistici, **il Consiglio d'Amministrazione del G.A.L. MONGIOIE nel mese di febbraio 2019, ha presentato ed illustrato il Progetto ed il relativo “MASTERPLAN MONGIOI-E-BIKE TOUR” alle Unioni Montane ed ai Comuni soci del G.A.L.**

Il “MASTERPLAN MONGIOI-E-BIKE TOUR” è stato approvato sia dal Consiglio d'Amministrazione del G.A.L., sia dalle 5 Unioni dei Comuni e da due raggruppamenti di Comuni.

L'approvazione del MASTERPLAN MONGIOI-E-BIKE TOUR ha dato il via alla realizzazione del Progetto “G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER NATURE, TOURS &

TRAILS”, che prevede, specificatamente per le e-bike, la messa in fruibilità pubblica gratuita di ben **130 itinerari** di cui 77 itinerari principali e 53 itinerari di collegamento o di variante, con uno sviluppo lineare complessivo di ben **1.480 chilometri**, di cui **900 km su strade bianche** e **580 su strade minori asfaltate**, interessando in totale una superficie di 1140 km².

Il Progetto “G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER” rappresenta un “unicum” a livello nazionale in grado di consentire la conoscenza, con i tanti diversi percorsi, di un territorio eccellente che va dalle colline delle Langhe alla bassa, media ed alta valle, alle Alpi, interessando 45 Comuni del G.A.L. MONGIOIE.

Tutti i 130 itinerari sono dotati di un’**innovativa segnaletica**, concordata grazie alla preziosa collaborazione dei Responsabili degli Uffici Regionali competenti del settore A1615A-Sviluppo della montagna della Regione Piemonte, rappresentata dalla posa di **1.317 pali di acciaio COR-TEN e di 5.892 elementi di segnaletica, 103 totem e 44 pannelli informativi.**

La segnaletica è innovativa, per la prima volta presente nella Regione Piemonte sia per la tipologia dei materiali, acciaio COR-TEN ed alluminio, sia per le caratteristiche particolari degli indicatori di direzione e degli elementi identificativi.

Ad oggi, a servizio degli e-bikers sono installate ben **15 stazioni di ricarica multipla – ciascuna con 5 o 9 punti di ricarica veloce ed affidabile** di ultima generazione con gestione diretta della ricarica da App e con il **controllo del loro funzionamento da remoto**, sia da parte del G.A.L., sia della ditta installatrice che ne garantisce l’**assistenza.**

Le stazioni di ricarica sono installate presso strutture di accoglienza gestite da imprenditori del turismo, dell’agricoltura e dell’artigianato al fine di garantire in maniera continuativa un adeguato servizio di accoglienza e di risposta alle esigenze del biker.

Una parte del **“G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER”** rappresentato da **8 itinerari e da n. 2 stazioni di ricarica** è stato realizzato con le risorse del **Progetto europeo Piano integrato Piter Pays-Sages - Progetto singolo “Pays Aimables”**, a valere sul programma operativo di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia – Francia 2014 -2020 Alcotra – Obiettivo specifico 3.1 “Patrimonio naturale e culturale: incrementare il turismo sostenibile nell’area Alcotra”.

- **Per la realizzazione del restante componente del Progetto il G.A.L. ha messo a disposizione per le Unioni Montane e per i raggruppamenti di Comuni, 450.823,27 Euro**, con l’operazione 7.5.2 Bando pubblico n. 1.2019 per lo sviluppo di itinerari ciclo-escursionistici e-bike per il turismo outdoor e “for all”, con una connotazione specifica per la fruizione da parte di famiglie con bambini, risorse necessarie per la realizzazione complessiva degli interventi relativi agli itinerari, alla segnaletica ed alle stazioni di ricarica. Tutti i 130 itinerari del Progetto saranno registrati sulla **R.P.E. Rete Patrimonio Escursionistico della Regione Piemonte.**
- Il Progetto **“G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER NATURE, TOURS & TRAILS”** offre al turista anche la possibilità di **noleggio di E-BIKE, di servizio trasporto con mini bus (9 posti) con conducente, carrelli per trasporto bike e bagagli, guide ed accompagnatori, un servizio di coordinamento degli operatori economici del territorio** ed ogni altro servizio per garantire al turista un’esperienza unica ed indimenticabile per le emozioni che le eccellenze del territorio sapranno suscitare.
- Il Progetto **“G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER NATURE, TOURS & TRAILS”** è costruito per un **turismo “for all”** ed intende soddisfare, senza difficoltà, le esigenze di qualsiasi persona indipendentemente dalle sue caratteristiche. Si vuole consentire a ciascun turista-ospite singolo, di fruire con facilità e piena soddisfazione dell’offerta turistica di un territorio con tutte le sue eccellenze. In particolare questo Progetto del G.A.L. è rivolto alle **famiglie, ai bambini, ai gruppi, alle coppie ed al turista-ospite** singolo garantendo a ciascuno di godere di un paesaggio attraente e senza eguali che consente di vivere la natura in una condizione di benessere fisico e mentale.
- **Il Progetto “G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER” nasce per definire e valorizzare l’identità territoriale.** Serve quindi un programma di governance locale per indirizzare, strutturare, organizzare ed attuare le linee guida di sviluppo del territorio e coordinare i

progetti che insistono sullo stesso al fine di darne una **visione di insieme omogenea** e coerente di sviluppo. A tal fine il G.A.L. realizza un nuovo **NETWORK CENTRO INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI** con un servizio raggiungibile sia telefonicamente che via web e social in almeno due lingue, italiano ed inglese, con tempi di risposta rapidi e garantiti per emergenza tutto l'anno, dal lunedì alla domenica h 24 e per informazioni e prenotazioni tutto l'anno dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 19.00. Tutto ciò al fine di offrire un'uniformità dell'offerta e della qualità dei servizi.

Inoltre il G.A.L. intende creare un **CLUB DI PRODOTTO** per rispondere alle necessità di costruire una rete di operatori creata per offrire servizi mirati, di qualità mettendo al centro le specifiche tipologie di utenti e le loro esigenze. Il **CLUB DI PRODOTTO** è una forma di aggregazione che risponde all'esigenza del biker favorendo alleanze strategiche ed aggregazione di scopo in grado di migliorare la **qualità dell'offerta**, creare un prodotto turistico specifico attraverso la definizione di una "**CARTA DEI SERVIZI**" che garantirà una serie di servizi, differenziati per tipologia di esercizio, che dovranno essere offerti dall'operatore economico al cicloturista. La **carta dei servizi** è il patto aggregante del club: chi aderirà dovrà garantire il livello di servizio indicato nella carta e sviluppato appositamente per il cicloturista. La caratteristica strutturale del **CLUB DI PRODOTTO** è quella di riunire i partners del sistema turistico territoriale connettendo gli operatori della ricettività agli operatori dei servizi turistici (guide, accompagnatori ...), ai fornitori di servizi, (noleggiatori bici, NCC, riparatori di bici, ...) in modo da creare un circuito virtuoso di cui gli uni e gli altri possono beneficiare.

- Per favorire la crescita del sistema turistico il G.A.L. ritiene anche opportuno fornire agli operatori del territorio una **formazione specifica, continuativa** sui temi che riguardano l'**ospitalità, la capacità di intercettare i desideri dei turisti, specialmente quelli legati ad una determinata nicchia di mercato come i cicloturisti.**
- La **promozione sul web, social con le più recenti innovative tecnologie, la partecipazione a fiere ed eventi** rappresentano per il G.A.L. elementi di **importanza strategica** per il ruolo decisivo che il **MARKETING TERRITORIALE** ha assunto per le strategie di comunicazione nel settore turistico.
- **Per la creazione di nuove imprese di servizi funzionali agli itinerari ciclo-escursionistici del Progetto, il G.A.L. MONGIOIE ha pubblicato nel novembre 2017, nel novembre 2019 ed ad aprile 2022 il BANDO PUBBLICO PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL TURISTA - operazione 6.2.1.**

Per i soggetti che intendano candidare domande di contributo sul presente Bando, il GAL organizzerà durante la sua pubblicazione almeno un incontro informativo pubblico (in modalità telematica qualora necessario) al fine di fornire informazioni utili all'elaborazione del progetto. A tale incontro potranno partecipare i rappresentanti delle imprese interessate e i tecnici consulenti delle stesse. In considerazione delle finalità del Bando descritte all'art. 10, l'incontro è finalizzato ad "accompagnare" i richiedenti nella formulazione di una domanda di contributo il più possibile in linea con gli obiettivi perseguiti dal Bando, eventualmente fornendo consigli e suggerimenti per un risultato di maggior efficacia complessiva.

La data dell'incontro sarà resa nota attraverso l'invio di un Comunicato Stampa ai giornali locali e la pubblicazione dell'informazione sul sito internet del G.A.L. www.galmongioie.it.

2. INQUADRAMENTO GENERALE.

Il Programma di Sviluppo Locale del G.A.L. MONGIOIE, dal titolo "Le terre del MONGIOIE: imprese in rete", approvato dalla Regione Piemonte con determina n. 2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020 e ss.mm.ii., ha per obiettivo principale quello di valorizzare e migliorare la qualità complessiva del territorio, declinato nelle sue risorse naturali, paesaggistiche e storico-culturali.

Il P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE è consultabile all'indirizzo internet:

<http://www.galmongioie.it/il-p-s-l-del-g-a-l-mongioie/leader/il-p-s-l-del-gal.html>

3. **OBIETTIVI DEL P.S.L. DEL G.A.L. MONGIOIE.**

3.1 L'azione del G.A.L. MONGIOIE è prioritariamente orientata a:

- I. aumentare la redditività e/o il valore aggiunto dei prodotti agroalimentari;
- II. costruire un sistema di accoglienza turistica competitivo nell'ambito del turismo sostenibile;
- III. attivare in collaborazione con imprese in rete la gestione dei patrimoni pubblici;
- IV. orientare tutti i nuovi investimenti pubblici all'interno delle reti di imprese;
- V. costruire un regime di cooperazione intersettoriale stabile tra le filiere e le reti di imprese.

3.2 Con riferimento all'ambito tematico 2 "Turismo sostenibile", gli obiettivi del P.S.L. sono i seguenti:

a) **Obiettivo prioritario:**

O2 - Potenziare l'offerta nell'ambito del turismo rurale e integrarla con le risorse storiche, architettoniche, paesaggistiche e produttive del territorio.

b) **Obiettivi trasversali:**

OT1 - Rafforzare la redditività, la competitività sul mercato e l'innovazione delle imprese per potenziare un mercato (turismo rurale) che ricerca le produzioni di qualità e gli elementi di tipicità.

OT2 - Valorizzare le iniziative già realizzate/in corso, attivando sinergie.

OT3 - Migliorare la qualità ambientale e paesaggistica delle produzioni e del territorio.

3.3 **Obiettivo di ambito: aumentare la competitività e la redditività delle microimprese nel settore del turismo.**

3.4 Nel titolo "Imprese in rete" il P.S.L. ha già riassunto l'obiettivo di creare un sistema organizzato dove la filiera legata al turismo, in questo caso quello rappresentato dal ciclo-escursionismo e-bike, diventi una reale fonte di sviluppo del territorio in grado di convogliare flussi turistici in maniera costante e continuativa.

"Imprese in rete" si traduce nello sviluppo di un sistema di accoglienza, di proposte turistiche e di servizi, di una costante attività di promozione e di marketing. Un sistema costituito da una serie di moduli che hanno come obiettivo ultimo quello di caratterizzare un intero territorio come sistema di turismo complesso realizzabile secondo una precisa programmazione ed un'attenta cabina regia del G.A.L. MONGIOIE che dovrà stabilire regole comuni, standard minimi di servizio, definire caratteristiche necessarie per la corretta accoglienza, connettere ed ampliare la rete e fungere da costante punto di riferimento e supporto per i membri del **CLUB DI PRODOTTO**.

Un sistema aperto dotato di un **NETWORK, CENTRO DI PRENOTAZIONE ED INFORMAZIONE**, con la creazione di un indispensabile **CLUB DI PRODOTTO** che attraverso l'adesione ad una "**CARTA DEI SERVIZI**" da parte delle imprese garantirà un servizio unificato al turista, un'uniformità dell'offerta e della qualità dei servizi, ovviamente differenziati per tipologia, con una promozione unitaria e con la creazione di materiale informativo condiviso ed omogeneo.

L'obiettivo finale di "Imprese in rete" è ottimizzare la fruibilità del territorio in tutte le sue eccellenze, creando un'economia di scala trasversale in grado di garantire sviluppo economico di tutto il territorio.

4. **DEFINIZIONI UTILI PER IL BANDO.**

4.1 Con riguardo agli interventi promossi dal presente bando e ai contesti territoriali di loro realizzazione, valgono le seguenti definizioni:

- a) **G.A.L.:** Gruppo di Azione Locale.
- b) **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte.
- c) **PSL:** Programma di Sviluppo Locale del G.A.L. MONGIOIE.
- d) **TFUE:** Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.
- e) **Allegato I al TFUE:** Elenco previsto dall'articolo 38 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
- f) **Richiedente:** soggetto che presenta la domanda di sostegno.
- g) **Beneficiario:** soggetto che ha presentato la domanda di sostegno e che, a seguito dell'istruttoria, rientra in graduatoria in posizione ammissibile e finanziabile e risulta quindi destinatario dell'agevolazione prevista dal presente Bando.
- h) **Microimpresa:** impresa iscritta nella sezione imprese presso il Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580/1993 e dell'art. 7 del D.P.R. 581/1995), che occupa meno di 10 persone - intese come effettivi, corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) – e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 e art. 5 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).
I limiti dimensionali sono determinati ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/3617/CE del 6 Maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e del Decreto del Ministero delle attività produttive del 18 Aprile 2005.
- i) **Piccola impresa:** impresa iscritta nella sezione imprese presso il Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580/1993 e dell'art. 7 del D.P.R. 581/1995), che occupa meno di 50 persone - intese come effettivi, corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) – e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR (art. 2 c. 2 e art. 5 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).
I limiti dimensionali sono determinati ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e del Decreto del Ministero delle attività produttive del 18 Aprile 2005.
- j) **“Innovazione di processo”:** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software. È esclusa la mera sostituzione.
- k) **“Innovazione organizzativa”:** la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali di un'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa;
- l) **“Innovazione di prodotto”:** nell'ambito della fruizione turistica nel territorio del G.A.L. MONGIOIE, si intendono innovative le proposte di prodotti/servizi turistici nuovi o incrementabili per il territorio/aree del G.A.L. MONGIOIE, anche se già presenti su altri mercati/aree.
- m) **“Innovazione sociale”:** nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc. - che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione;
- n) **Incremento occupazionale:** si intende l'incremento del numero di occupati di una o più unità (a tempo indeterminato ed a orario pieno), risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma di

investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale, pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale. In caso di attribuzione di punteggio all'incremento occupazionale dichiarato dal beneficiario nella presentazione della domanda di aiuto, per verificare la presenza del requisito in fase di collaudo/istruttoria del G.A.L. a seguito di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario, il G.A.L. farà riferimento al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro dell'impresa al momento della domanda di pagamento.

- o) Manuale "Guida al recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie":** documento realizzato nell'ambito dell'operazione 7.6.3 del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE, contenente le Linee Guida metodologiche riguardanti il recupero, il restauro, la riqualificazione di beni aventi connotati della tradizione locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico e paesaggistico. Gli interventi proposti dai candidati che presentano domanda sul presente Bando devono essere coerenti con le linee guida previste dal Manuale, disponibili sul sito del G.A.L. MONGIOIE.
- p) Turismo outdoor per famiglie:** all'interno della tematica outdoor vengono annoverati i servizi di svago in grado di rendere fruibile il territorio all'aperto e come "paesaggio da vivere" con tutte le sue risorse integrate a tutte le sue eccellenze, con particolari interventi atti a creare o implementare servizi per gli amanti del ciclo-escursionismo, mirato in particolare alle famiglie, alle famiglie con bambini piccoli, giovanissimi e giovani.
- q) Turismo "for all":** turismo che consente a qualsiasi persona, indipendentemente dalle sue caratteristiche, di effettuare tutte le attività relative all'esperienza turistica, senza ostacoli, senza difficoltà, senza esclusione e senza discriminazione. Ciò significa che il servizio deve permettere a ciascun turista, indipendentemente dalle proprie condizioni di salute e dalle proprie difficoltà, temporanee o permanenti, di fruire agevolmente e con piena soddisfazione dell'offerta turistica di un territorio e delle sue peculiarità. Gli interventi afferenti a questo tipo di turismo devono migliorare e/o incrementare il livello di accessibilità e fruibilità dei servizi turistici da parte delle persone in difficoltà e/o con esigenze specifiche, in una logica di creazione di un sistema di accoglienza turistica locale che sia in grado di ospitare qualsiasi target turistico.
- r) Turismo esperienziale:** esperienza che il turista compie vivendo momenti di vita quotidiana della destinazione che visita, andando a scoprire nelle tradizioni, negli usi e nei costumi di un territorio, sensazioni particolari per poter godere visivamente e materialmente di una esperienza unica ed autentica.
- s) Servizio turistico:** proposta nel settore turistico che rappresenti per l'impresa un ampliamento e/o miglioramento della gamma di offerta (diversa rispetto ai servizi di pernottamento, ristorazione, enogastronomia e food-wine) e che consista in un'attività, finalità ed interventi ammissibili, di cui all'art. 10 e all'art. 11 del Bando e che consenta al turista di impiegare il proprio tempo libero durante la sua permanenza sul territorio consentendogli di conoscere e vivere il territorio, trovando anche motivi per prolungare la sua permanenza.
- t) Servizi didattici:** servizi finalizzati a coinvolgere direttamente il turista in un processo esperienziale di natura formativo-educativa per l'apprendimento in forma ricreativa del patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale del territorio, delle tradizioni, dei saperi locali e dei prodotti della terra. Il servizio prevede la strutturazione di aree e/o spazi attrezzati interni o esterni alle imprese con percorsi atti ad illustrare le risorse locali e/o il processo produttivo dei prodotti agroalimentari e artigianali tipici del territorio.
- u) Servizi di trasporto, mobilità e accessori:** organizzazione di servizi di trasporto/mobilità per turisti, biciclette e bagagli con piccoli automezzi specializzati.
- v) Servizi di sicurezza:** sono rappresentati da sistemi di videosorveglianza attraverso telecamere, installate presso le strutture ricettive o della ristorazione, che consentono al turista e-biker il controllo visivo delle proprie e-bike depositate negli spazi specificatamente dedicati, quali le bike-room o le rastrelliere.

w) **Servizi “salvavita”**: servizi rappresentati da strumenti tecnologici di ultima generazione. Le e-bike da noleggio dotate di questo strumento assicurano la possibilità al turista di percorrere tutti gli itinerari in piena sicurezza e tranquillità in quanto dotate di un particolare ed innovativo sistema di rintracciabilità e geolocalizzazione satellitare. Questo strumento si rileva molto importante come “salvavita” in casi di emergenza considerato anche che sul territorio, in particolare di Alta Valle, alcune aree non hanno la copertura per la telefonia mobile.

5. RICHIEDENTI E BENEFICIARI.

L'attività deve avere sede operativa in uno dei 46 Comuni facenti parte del G.A.L. Mongioie

5.1 Il presente Bando è riservato alle **micro e piccole imprese non agricole** come definite all'art 4 del Bando stesso, attive nel settore del turismo nei Comuni del G.A.L. MONGIOIE, operanti nell'ambito delle seguenti attività svolte in forma di impresa:

- **5.1.1. dell'accoglienza, dell'ospitalità e della ricettività alberghiera ed extra alberghiera,**
- **5.1.2. della ristorazione tipica limitatamente agli esercizi di tipologia 3 e 4 come da Regolamento Regionale 2/R2008,**
- **5.1.3. della fornitura di servizi al turista.**

È causa di esclusione della domanda di aiuto il fatto che il richiedente sia, al momento della presentazione della domanda stessa, in una delle seguenti condizioni:

- a. in amministrazione straordinaria;
- b. in liquidazione;
- c. in fallimento.

Il richiedente può avere sede legale fuori dal territorio del G.A.L., purchè la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno siano collocati nel territorio G.A.L. MONGIOIE. La sede operativa deve essere già esistente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Per i soggetti che sono risultati beneficiari del Bando di cui all'operazione 6.2.1 “per la creazione di nuove imprese per il potenziamento dei servizi per il turista”, è prevista una premialità rispetto al punteggio di cui all'art. 20.

6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del G.A.L. MONGIOIE:

N.	COMUNE	Classificazione per tipologia areale da PSR		N.	COMUNE	Classificazione per tipologia areale da PSR
1	ALTO	D		24	MONTALDO DI MONDOVI'	D
2	BAGNASCO	D		25	MONTEZEMOLO	D
3	BASTIA MONDOVI'	C1		26	NIELLA TANARO	C1
4	BATTIFOLLO	D		27	NUCETTO	D
5	BRIAGLIA	C2		28	ORMEA	D
6	BRIGA ALTA	D		29	PAMPARATO	D
7	CAPRAUNA	D		30	PERLO	D
8	CASTELLINO TANARO	C2		31	PRIERO	D
9	CASTELNUOVO DI CEVA	D		32	PRIOLA	D

10	CEVA	C1		33	ROASCIO	C2
11	CIGLIE'	C2		34	ROBURENT	D
12	CLAVESANA	C1		35	ROCCA CIGLIE'	C2
13	DOGLIANI	C1		36	ROCCAFORTE MONDOVI'	D
14	FARIGLIANO	C1		37	SALE DELLE LANGHE	C2
15	FRABOSA SOPRANA	D		38	SALE SAN GIOVANNI	C2
16	FRABOSA SOTTANA	D		39	SALICETO	C2
17	GARESSIO	D		40	SAN MICHELE MONDOVI'	C2
18	LESEGNO	C1		41	SCAGNELLO	D
19	LISIO	D		42	TORRE MONDOVI'	D
20	MARSAGLIA	C2		43	TORRESINA	C2
21	MOMBASIGLIO	C2		44	VICOFORTE	C2
22	MONASTERO DI VASCO	C2		45	VIOLA	D
23	MONASTEROLO CASOTTO	D		46	VILLANOVA	C1

7. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Bando ammontano ad € **200.277,23**.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'iniziale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal G.A.L. in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ma senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento. Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il richiedente, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del G.A.L., è tenuto a trasmettere al G.A.L. medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di "Domanda di REVISIONE del progetto" tramite Sistema Piemonte. Il G.A.L. sottoporrà la "Domanda di REVISIONE del progetto" pervenuta dal richiedente a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

8. NUMERO DOMANDE PRESENTABILI.

È consentito al richiedente presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.

9. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande di sostegno, comprensive di tutti gli allegati richiesti, devono essere presentate perentoriamente entro **VENERDI' 31 MARZO 2023, ore 12.00**, pena la non ricevibilità della domanda stessa. Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico - si veda l'art. 23.

Si precisa che tutta la documentazione di candidatura dovrà essere trasmessa per via telematica, tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

La sola documentazione relativa ad elaborati progettuali e grafici, disegni, planimetrie, stato di fatto e di progetto, cartografie etc - dovrà pervenire al G.A.L. MONGIOIE in formato cartaceo entro le ore 12.00 del 3° giorno lavorativo successivo alla data di presentazione telematica della domanda. L'orario di apertura al pubblico degli uffici del G.A.L. MONGIOIE è il seguente: il lunedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

In ogni caso il G.A.L., qualora lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di:

- a) richiedere copia cartacea di ulteriore documentazione, copia di cortesia, indicando i relativi tempi di consegna;
- b) richiedere ulteriore documentazione ed ogni altra integrazione necessaria, anche non elencata nel presente Bando, qualora ritenuta utile per la valutazione della domanda stessa e di ogni altra esigenza istruttoria, di verifica o di controllo.

10. FINALITÀ DELL'OPERAZIONE.

10.1 L'operazione 6.4.2 sostiene, in generale, lo sviluppo delle piccole e microimprese non agricole operanti nei diversi settori dell'economia rurale.

La finalità del presente Bando è quella di sostenere, attraverso la concessione di un contributo in conto capitale, investimenti finalizzati a creare e sviluppare **specifici servizi al turista, in particolare e-biker** - diversi rispetto ai servizi di pernottamento e di ristorazione - che consistano in **attività di servizi particolarmente legati alle esigenze dei fruitori degli itinerari ciclo-escursionistici**, del **"G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER"** ed ad adeguare le attività attraverso interventi che possono aumentare la resilienza e contrastare i cambiamenti socio – economici in essere.

Lo scopo perseguito è quello di accrescere l'attrattività e la fruibilità del territorio attraverso l'arricchimento dell'offerta di servizi al turista in connessione con gli itinerari di cui alla **all'operazione 7.5.2 Bando pubblico n. 1.2019 per lo sviluppo di itinerari ciclo-escursionistici e-bike per il turismo outdoor e "for all", con una connotazione specifica per la fruizione da parte di famiglie con bambini** ed alla Misura 313 Azione 1 del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 asse III con il Progetto **"Dalle vigne alle Alpi"** e, con la **interazione di tutte le specificità locali, con una attenzione marcata alla fruibilità turistica per famiglie e bambini, all'accessibilità, al turismo "for all" ed alle utenze deboli, offrendo a tutti la possibilità di impiegare al meglio il proprio tempo libero durante la loro permanenza nel territorio del G.A.L. MONGIOIE.**

L'obiettivo è quello di migliorare, cercando di **ottimizzare, l'offerta dei servizi che il turista, in particolare e-biker richiede, in modo da far sì che l'esperienza vissuta sul nostro territorio resti nella sua memoria indelebilmente per le positività riscontrate.**

Il turista diventa così promoter e testimonial di queste terre, di tutte le sue risorse, in primis ambientali e naturali, aggiunte a quelle architettoniche, storiche e culturali, con una enogastronomia di eccellenza per qualità e varietà delle tante produzioni autoctone e la presenza di oltre 15 Consorzi di tutela che garantiscono al consumatore - turista sempre caratteristiche di vere eccellenze.

La conoscenza di tutte le risorse del territorio, la loro messa in rete in un **sistema integrato di servizi moderni ed innovativi con una curata regia gestionale dell'offerta turistica è indispensabile.**

Il G.A.L. MONGIOIE darà vita e gestirà un CENTRO DI INFORMAZIONE E DI PRENOTAZIONE al fine di dotare il territorio di un unico ed omogeneo sistema di comunicazione, promozione, prenotazione al fine di superare le carenze che possono derivare

dalla dimensione limitata di tante imprese, dalla loro fragilità e dalla differenziazione dell'offerta. Questo **NETWORK** è di supporto e di completamento all'operazione 6.4.2.

La creazione di un **CLUB DI PRODOTTO** è altrettanto necessaria per costruire una rete di tutti gli operatori interessati, delle diverse tipologie, al fine di rispondere alle esigenze dell'utente e contribuire a generare una proposta turistica innovativa anche perché la sola bellezza dei luoghi, intesa in senso paesaggistico e naturalistico, senza un CLUB DI PRODOTTO non è da sola sufficiente a produrre attenzione mediatica e flussi turistici. Il sistema territoriale deve avere la capacità di offrire proposte turistiche innovative.

Il patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio, forte di tutte le sue risorse intrinseche, rappresenta un'importante opportunità di sviluppo socio economico per la presenza sempre maggiore di bikers, in particolare e-bikers.

Il cicloturista dovrà trovarsi "immerso" in un sistema di servizi che lo facciano sentire tutelato e gli rendano la vacanza gradevole indipendentemente dal Comune nel quale si trova. Per raggiungere questo obiettivo è necessaria una specifica cabina di regia al fine di stabilire regole comuni, standard minimi di servizio, definire caratteristiche necessarie per la corretta accoglienza, connettere ed ampliare la rete e fungere da costante punto di riferimento e supporto per i membri del CLUB DI PRODOTTO.

Alcuni servizi ed interventi previsti dal Bando, oltre a rispondere alle esigenze del turista, debbono tenere in considerazione un miglioramento della qualità della vita della popolazione residente attraverso la loro possibile fruibilità, con convenzioni tra imprese e cittadini residenti nei Comuni del G.A.L. MONGIOIE.

L'obiettivo generale della 6.4.2 è quello di contribuire a **diversificare ed a destagionalizzare l'offerta turistica**, valorizzare conservare il paesaggio montano e rurale, potenziare gli itinerari ciclo – escursionistici e-bike di cui all'op. 7.5.2, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire la vita in zone rurali di montagna promuovendone le opportunità occupazionali, mettere in connessione il turista con il territorio al quale spetta di aumentarne la fruibilità, la qualità e la specificità dei servizi al turista biker.

L'intervento favorisce investimenti in grado di produrre innovazione di prodotto/processo con particolare riferimento ai servizi per il turismo outdoor legati alla fruizione turistica sostenibile degli itinerari territoriali legati all'attuazione dell'operazione 7.5.2 Bando pubblico n. 1.2019 per lo sviluppo di itinerari ciclo-escursionistici e-bike per il turismo outdoor e "for all", con una connotazione specifica per la fruizione da parte di famiglie con bambini, della Misura 313 Azione 1 del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 asse III con il Progetto "Dalle vigne alle Alpi e dell'operazione 7.5.1. oltre ai beni del patrimonio paesaggistico-architettonico e rurale (beni recuperati nella precedente programmazione L.E.A.D.E.R. e con il Bando di cui all'op.7.6.4 del P.S.L. attuale).

Con il presente Bando, possono essere finanziati investimenti funzionali ad attività di supporto agli utenti del turismo outdoor quali attività di accoglienza e ricettività, il servizio di trasporto a basso impatto ambientale, specifici servizi aggiuntivi al turista legati allo sviluppo delle attività ciclo - escursionistiche, oltre ad attività ludico-sportive legate a questa tipologia di outdoor.

Il tutto con un'attenzione marcata alla fruibilità turistica per famiglie e bambini, all'accessibilità ed al turismo "FOR ALL" e per le utenze deboli ai sensi art. 4 lettera q) del Bando.

Uno degli obiettivi principali del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE è rappresentato dalla "costruzione di un sistema di accoglienza turistica competitivo nell'ambito del turismo sostenibile".

Il Bando contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di questo obiettivo.

11. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.

11.1 Il PSR non ha previsto l'attivazione della presente operazione. L'operazione è specifica della Misura 19 "Attuazione delle strategie di Sviluppo Locale" e pertanto non è compresa nelle misure attivabili direttamente con i Bandi regionali del PSR.

11.2 Comparti finanziati:

- a. attività ricettive alberghiere ed extra alberghiere;
- b. attività di ristorazione limitatamente all'impiego di prodotti locali di tipologia 3 e 4 come da Regolamento Regionale 2/R2008;
- c. servizi di accompagnamento codice ATECO 79.90.20, attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
- d. fornitura di servizi al turista finalizzati a migliorare la fruizione cicloturistica e-bike "for all" del territorio codice ATECO 77.21.01, noleggio di biciclette.

I soggetti che presentano domanda di sostegno possiedono la propria attività localizzata lungo gli itinerari valorizzati con l'operazione 7.5.2 Bando pubblico n. 1.2019 per lo sviluppo di itinerari ciclo-escursionistici e-bike per il turismo outdoor e "for all", con una connotazione specifica per la fruizione da parte di famiglie con bambini, inseriti nel progetto "G.A.L. MONGIOIE E-BIKE CLUSTER.

11.3 Sono considerati AMMISSIBILI i seguenti interventi:

Interventi materiali finalizzati a:

11.3.1. Creazione per il turista – e-bikers di nuovi servizi innovativi ed aggiuntivi rispetto all'ordinaria ricettività:

- a) **E-BIKE ROOM locali di custodia e deposito delle e-bike**, locale chiuso dotato di idonea serratura di sicurezza con sistema di apertura a codice e di idonee rastrelliere – secondo le indicazioni dell'allegato 1 / a. La misura minima del locale deve corrispondere alle indicazioni dell'allegato 1 / b.
- b) **E-BIKE DRESSING locale spogliatoio riservato agli e-bikers e servizio di lavasciuga** – secondo le indicazioni dell'allegato 1 / c.
- c) **E-BIKE REPAIR locale di mini ciclo officina** dotato di **cavalletto per e-bike**, di **tavolo di lavoro**, di **specifico contenitore con idonea attrezzatura per la manutenzione dell'e-bike** – secondo le indicazioni dell'allegato 1 / d.
- d) **E-BIKE WASH locale od area attrezzata** per il lavaggio delle e-bike - secondo le indicazioni dell'allegato 1 / e.
- e) **E-BIKE EQUIPMENT corners con dotazione di abbigliamento, equipaggiamento per e-bikers** - secondo le indicazioni dell'allegato 1 / f.
- f) **E-BIKE MEETING ROOM locale di accoglienza e di incontro per e-bikers con corner** specifici dotati di cartine, road book, materiale informativo e promozionale del territorio del G.A.L. MONGIOIE – secondo le indicazioni dell'allegato 1 / g.
- g) **SHOW CASES espositori come vetrine espositive dei prodotti delle filiere costituite con l'azione del G.A.L. MONGIOIE** – secondo le indicazioni dell'allegato 1 / h.
- h) **LOCAL ROOM locali didattici formativi** realizzati per trasmettere ai bikers, attraverso percorsi educativi, la conoscenza delle eccellenze paesaggistiche, ambientali, naturalistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio. Nei locali saranno realizzati allestimenti espositivi ed in particolare investimenti innovativi con strumenti interattivi in grado di coinvolgere il biker e consentirgli di vivere un'esperienza unica di turismo esperienziale attraverso percorsi di conoscenza di tutte le eccellenze del territorio del G.A.L. MONGIOIE – secondo le indicazioni dell'allegato 1 / i.

- i) **E-BIKE PARKING** area all'aperto, con accesso a raso, dotata di idonee rastrelliere per il parcheggio delle e-bike, con specifici anelli che consentono il fermo dell'e-bike con catene e lucchetto di sicurezza – secondo le indicazioni dell'allegato 1 / j.
- j) **BATH ROOM** locale riservato agli e-bikers dotato di doccia e servizi igienici dedicati.

Per i soggetti che intendono presentare domanda di sostegno sugli interventi anzi descritti dal punto 11.3.1 a) al punto 11.3.1 j), vale quanto di seguito:

- Le domande di sostegno dei richiedenti di cui all'articolo **5.1.1. dell'accoglienza, dell'ospitalità e della ricettività alberghiera ed extra alberghiera**, devono prevedere **obbligatoriamente** i seguenti interventi che a tutti gli effetti sono da considerarsi minimi:

11.3.1.a) **E-BIKE ROOM**

11.3.1.b) **E-BIKE DRESSING**

11.3.1.c) **E-BIKE REPAIR**

11.3.1.d) **E-BIKE WASH**

11.3.1.g) **SHOW CASES**

11.3.1.i) **E-BIKE PARKING**

- Le domande di sostegno dei richiedenti di cui all'articolo **5.1.2. della ristorazione tipica limitatamente agli esercizi di tipologia 3 e 4 come da Regolamento Regionale 2/R2008**, devono prevedere **obbligatoriamente** i seguenti interventi che a tutti gli effetti sono da considerarsi minimi:

11.3.1.c) **E-BIKE REPAIR**

11.3.1.g) **SHOW CASES, relativamente all'Information Point**

11.3.1.i) **E-BIKE PARKING**

11.3.1.j) **BATH ROOM**

11.3.2. Servizi di trasporto e mobilità

- a) servizi di mobilità e di trasporto locale per e-bikers e turisti, con **piccoli automezzi specializzati per il trasporto di biciclette e/o bagagli** (furgone, carrello, porta-bici su gancio traino), in particolare per la fruizione degli itinerari ciclo-escursionistici. I veicoli devono essere preferibilmente ibridi od elettrici.
- b) servizio di **trasporto per turisti** con veicoli attrezzati anche per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine). I veicoli devono essere preferibilmente ibridi od elettrici.

Per le imprese di cui all'articolo 5.1.1. ed all'articolo 5.1.2. gli interventi di cui al presente art. 11.3.2 sono ammissibili solo se complementari alla realizzazione di tutti gli interventi di cui ai punti 11.3.1.a), 11.3.1.b), 11.3.1.c), 11.3.1.d), 11.3.1.e), 11.3.1.f) e 11.3.1.g) e l'importo delle spese relative all'acquisto dei veicoli, comprensivi di eventuali rimorchi, accessori, allestimenti non deve superare il 35% del costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento, così come quantificato a conclusione dell'istruttoria della domanda di sostegno e tale percentuale dovrà essere rispettata anche in fase di rendicontazione.

L'acquisto di veicoli preferibilmente ibridi od elettrici per trasporto dei turisti è consentito anche alle imprese che hanno adeguato la propria struttura, secondo quanto previsto in questo articolo, attraverso il Bando op. 6.4.2 1^a apertura. In questo caso, non opera il limite del 35% del costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento.

11.3.3 Turismo sostenibile "for all"

- a) allestimento di innovative e moderne **aree attrezzate** riservate **al gioco inclusivo dei bambini**, da 3 a 12 anni, con installazione ad esempio di casette palafitte, case sull'albero, casette con scivolo ed altalene ed ogni altro tipo di attrezzatura relativa a questo target di utenza. Le aree dovranno prevedere una completa recinzione in legno per la sicurezza degli utenti.

Gli interventi di cui al presente art. 11.3.3 a) sono ammissibili solo se complementari alla realizzazione di tutti gli interventi di cui ai punti 11.3.1.a), 11.3.1.b), 11.3.1.c), 11.3.1.d), 11.3.1.e), 11.3.1.f), 11.3.1.g).

- b) realizzazione di locali o spazi allestiti con attrezzatura e strumenti che consentono una miglior fruibilità dei **servizi turistici da parte di persone disabili o di categorie deboli** e/o acquisto di attrezzature specifiche come ad esempio **elettric handbike**.

11.3.4 Interventi edilizi

- a) **interventi di adeguamento e/o ampliamento degli edifici** con ristrutturazione edilizia, restauro, risanamento delle strutture esistenti. Gli interventi di natura edile debbono essere comunque sempre strumentali alla creazione ed alla realizzazione esclusivamente dei servizi innovativi cui all'art. 11.3.1.

Gli interventi di cui al presente art. 11.3.4 sono ammissibili solo se complementari alla realizzazione di tutti gli interventi di cui ai punti 11.3.1.a), 11.3.1.b), 11.3.1.c), 11.3.1.d), 11.3.1.e), 11.3.1.f), 11.3.1.g).

11.3.5 Sistemi di sicurezza rappresentati da sistemi di sorveglianza con telecamera dei locali e/o delle aree destinate a deposito o parcheggio delle e-bike

11.3.6 Sistemi “salvavita” rappresentati da sistemi da installare sulle e-bike a noleggio per consentire la rintracciabilità dell'e-biker attraverso GPS satellitare

11.3.7 Sistema di identificazione rappresentato da pannelli identificativi omogenei, facilmente individuabili dall'e-biker, che può così visivamente e facilmente individuare tutti i servizi, i locali e le attrezzature specifiche predisposte al servizio del turista e-biker.
Le indicazioni relative ai singoli pannelli identificativi sono indicate nell'allegato 2.

11.3.8 Realizzare interventi e dotare le imprese di impianti finalizzati al risparmio energetico.

11.3.9 Dotare le imprese di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, arredi e attrezzature in generale funzionali al raggiungimento delle finalità del Bando, per adeguare l'attività d'impresa con iniziative e interventi finalizzati a migliorare la resilienza, in grado di reagire in modo specifico ai mutamenti, di ampliare l'attività imprenditoriale, di incrementare le opportunità di reddito e di implementare funzionalità e business precedentemente non presenti e in grado di dare all'azienda ulteriori prospettive economiche.

11.3.10 Ridurre il digital-divide e superare le difficoltà legate alla carenza di adeguato segnale internet nelle aree non raggiunte dalle tradizionali soluzioni di rete fissa, al fine di consentire l'erogazione del servizio di connessione a internet nelle aree del G.A.L. attualmente non coperte dal segnale, attraverso attrezzature di radio-telecomunicazione / telefonia / connettività.

11.3.11 Dotare gli ambienti di adeguati sistemi di sanificazione e condizionamento (es. ionizzatori, sistemi di ricircolo dell'aria, sistemi di filtrazione dell'aria, etc.).

11.3.12 Realizzare e rendere fruibili spazi esterni attrezzati (es. pergole, dehors, chioschi, padiglioni, sistemi di riscaldamento esterni, etc.), nel limite massimo del 20% del progetto totale.

11.4 Gli investimenti richiesti in domanda di sostegno dovranno avere come output prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE.

Sono considerati **NON AMMISSIBILI** i seguenti interventi:

- a) interventi con contenuti non coerenti con le finalità dell'operazione 6.4.2 (art. 10), con gli interventi ammissibili (art. 11) e con le spese ammissibili (art. 12);

- b) interventi che non rispettano le condizioni di ammissibilità a contributo e gli adempimenti indicati all'art. 13;
- c) interventi riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di familiari;
- d) interventi per adeguamento a norme obbligatorie;
- e) interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria;
- f) interventi inerenti locali di pernottamento e/o ristorazione (adeguamento, ristrutturazione, ecc...);
- g) interventi che prevedano la creazione di posti letto o coperti;
- h) la sovrapposizione con interventi previsti e finanziati con contributi derivanti da altri Bandi pubblici di finanziamento. Si precisa che se l'impresa ha in corso un più ampio progetto di sviluppo, e possibile la coesistenza di investimenti candidati a valere su questo Bando e su altri Bandi finanziati dal GAL o da altre fonti, purché i singoli investimenti afferenti alle due fonti di finanziamento siano ben distinti e facilmente individuabili (es. in un unico locale: acquisto di attrezzature e arredi candidati su questo bando e sostituzione infissi per il miglioramento energetico finanziata tramite il cosiddetto Superbonus). In sintesi, le due tipologie di investimento per le quali si ricorre a due diverse forme di agevolazione devono essere separate e facilmente distinguibili senza sovrapposizioni, anche con riferimento a computi metrici e preventivi dai quali devono emergere chiaramente e indubitabilmente quali investimenti sono finanziati da una parte e quali dall'altra.
- i) Costruzione di "cappotti termici esterni ed interni".

12. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.

12.1 Sono considerate **ammissibili** le seguenti spese:

- a) adeguamenti strutturali di modesta entità: miglioramento e ristrutturazione di immobili (opere edili e di impiantistica), miglioramento e/o ristrutturazione di immobili aziendali limitatamente a opere e locali, entrambi al servizio dell'offerta turistica sviluppata e con una stretta connessione con l'offerta stessa, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti al precedente art. 11 ed a rendere più gradevole la struttura ed incrementarne il livello di tipicità.

Gli interventi di ristrutturazione / recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili con quanto previsto dal Manuale "Guida al recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. MONGIOIE" di cui all'art. 4 lettera o) del Bando e devono rispettare le prescrizioni di quest'ultimo.

Essi non dovranno, in ogni caso, avere carattere di predominanza rispetto agli altri investimenti previsti in domanda: non oltre il 35% del costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento. Non sono previsti interventi di nuove costruzioni ma solo recupero riqualificazione di edifici e manufatti esistenti.

- b) acquisto di impianti, macchinari, arredi, strumenti, attrezzature nuove.
E' ammissibile l'acquisto e l'installazione di macchinari e impianti tecnologici strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili, impianti finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ✓ solo se l'energia prodotta è destinata ad esclusivo autoconsumo aziendale,
- ✓ nel rispetto dei criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (art. 13 lett. c Regolamento Delegato UE n. 807 del 2014) e definizione delle soglie di cui all'art. 13 lett. e Regolamento Delegato UE n. 807 del 2014,
- ✓ per i generatori di calore a biomassa: devono possedere una certificazione ambientale emessa da organismo notificato e, nello specifico, possedere una CLASSE 4 STELLE o superiore, con rendimento non inferiore al 91% (ai sensi della tabella riassuntiva inerente alle classi energetiche dei generatori di calore contenuta nell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 186 del 7 novembre 2017).

In particolare:

- ai sensi dell'articolo 13, lettera d) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014, gli investimenti in impianti, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da

biomassa, non sono ammissibili al finanziamento a meno che sia utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 50%;

- il sostegno a progetti bioenergetici è limitato a prodotti bioenergetici rispondenti ai criteri di sostenibilità stabiliti nella normativa dell'Unione europea, incluso l'articolo 17, paragrafi 2 - 6, della direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. Inoltre, ai fini di quanto previsto dall'articolo 13, lettera c) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014, si applica il seguente standard minimo di efficienza in linea con la normativa nazionale (d.p.r. 74/2013): i generatori di calore devono avere valore minimo di rendimento di combustione espresso in percentuale pari a $87 + 2 \log P_n$ (dove $\log P_n$ = logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW).

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 13, lettera e) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014, si applicano i seguenti standard:

- la "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nella parte II, sez. 4, lettere da b) a e) comprese, dell'allegato X alla parte V del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (Norme in materia ambientale

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2006-04-03;152!vig=2022-04-01>);

- i criteri di sostenibilità applicabili ai biocarburanti stabiliti nella legislazione dell'UE, incluso l'articolo 17, paragrafi da 2 a 6, della direttiva 2009/28/CE, verranno applicati ai singoli impianti che li producono.

In coerenza con l'Accordo di partenariato, gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili al sostegno della presente Operazione solo se non utilizzano materie prime derivanti da colture dedicate.

L'acquisto e l'installazione di arredi relativi all'attività di ricettività e ristorazione è ammissibile nel limite massimo del 40% del costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento.

- c) acquisto di automezzi, preferibilmente ibridi od elettrici, per uso collettivo destinati al trasporto di persone, con le seguenti limitazioni:

1. i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
2. i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
3. alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es. mensile) una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e numero di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente al chilometraggio percorso, tempo di percorrenza e numero di utenti;
4. i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
5. in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il G.A.L. potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area G.A.L., fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus);
6. acquisto di veicoli specificatamente attrezzati con allestimenti sportivi legati al servizio per il ciclo-escursionista ed acquisto di rimorchi classificati T.A.T.S. (Trasporto Attrezzature Turistico Sportive) per cui la massa complessiva a pieno carico del veicolo trainante + rimorchio non superi i 3.500 kg di peso.

- d) spese generali e tecniche (spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, direzione lavori e simili) connesse alla realizzazione degli investimenti materiali, nella misura massima del 10% di cui per progettazione e direzione lavori 8% massimo.

- e) spese immateriali: acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali.
- f) IVA nel rispetto dei disposti di cui all'art. 37 comma 11 del Reg (UE) n.1303/2013 e delle disposizioni normative nazionali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019). In sintesi l'IVA è ammissibile "in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione Nazionale sull'IVA". Si precisa che, qualora ammissibile, l'IVA deve essere inclusa nei costi con riferimento al rispetto dei limiti percentuali indicati negli art. 11 e 12 del Bando.

Si precisa che per le domande ammissibili a finanziamento saranno finanziate dal G.A.L. esclusivamente le spese rientranti nelle percentuali considerate ammissibili e indicate nel presente Bando; eventuali spese eccedenti le suddette percentuali sono da considerarsi a totale carico del richiedente.

12.2 Sono considerate **non ammissibili** le seguenti spese:

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto di immobili o terreni
- acquisti in leasing
- acquisto di macchinari e attrezzature usati
- investimenti riferiti ad abitazioni, anche di personale di custodia
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli
- acquisto di attrezzature informatiche (es. hardware)
- investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie
- acquisto e realizzazione di software, acquisizione e sviluppo di programmi informatici come ad esempio realizzazione di un sito internet
- costi di gestione
- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali
- spese per progetti di promozione e ricerca
- IVA recuperabile e altre imposte e tasse
- spese effettuate prima della presentazione della domanda, salvo quanto previsto dal Bando
- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fidejussorie
- spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica
- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti

13. CONDIZIONI GENERALI E SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLE SPESE SOSTENUTE.

L'operazione è attivata dal G.A.L. nel proprio territorio nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle imprese sono ammissibili nel rispetto delle condizioni di seguito riportate:

- a) ogni singola domanda di contributo deve raggiungere il punteggio minimo di priorità, definito all'art. 20;
- b) gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE;
- c) il richiedente deve dimostrare, attraverso la presentazione del business plan di cui all'allegato 4 e ai dati contenuti nella domanda, le condizioni di redditività economica;
- d) il richiedente deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;

- e) gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione d'uso di 15 anni dalla data di pagamento al beneficiario del saldo del contributo che corrisponde alla data di pagamento da parte di ARPEA. Quelli previsti al punto 12.1 comma c) sono invece soggetti al vincolo di destinazione d'uso per anni 10.
- f) non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda, fatto salvo per le spese tecniche che sono ammissibili a partire dalla data di pubblicazione del Bando;
- g) se gli edifici oggetto di intervento presentano connotati costruttivi e tipologici caratteristici della zona (o sono inseriti in tali contesti), gli interventi dovranno essere realizzati in linea con le indicazioni contenute nel Manuale "Guida al recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie" di cui all'art. 4 lettera o) del Bando;
- h) il rispetto del limite di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di "de minimis").

I soggetti richiedenti devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo.

Per i soggetti che intendono presentare domanda di sostegno sugli interventi descritti all'articolo 11.3.1 dal punto a) al punto j), vale quanto di seguito:

- Le domande di sostegno dei richiedenti di cui all'articolo **5.1.1. dell'accoglienza, dell'ospitalità e della ricettività alberghiera ed extra alberghiera**, devono prevedere **obbligatoriamente** i seguenti interventi che a tutti gli effetti sono da considerarsi minimi:

11.3.1.a) **E-BIKE ROOM**

11.3.1.b) **E-BIKE DRESSING**

11.3.1.c) **E-BIKE REPAIR**

11.3.1.d) **E-BIKE WASH**

11.3.1.g) **SHOW CASES**

11.3.1.i) **E-BIKE PARKING**

- Le domande di sostegno dei richiedenti di cui all'articolo **5.1.2. della ristorazione tipica limitatamente agli esercizi di tipologia 3 e 4 come da Regolamento Regionale 2/R2008**, devono prevedere **obbligatoriamente** i seguenti interventi che a tutti gli effetti sono da considerarsi minimi:

11.3.1.c) **E-BIKE REPAIR**

11.3.1.g) **SHOW CASES, relativamente all'Information Point**

11.3.1.i) **E-BIKE PARKING**

11.3.1.j) **BATH ROOM**

Per essere considerate ammissibili, le spese devono derivare, coerentemente con la tipologia di intervento, da:

- a) nel caso di opere a computi metrico, prezzario regionale in corso di validità alla data di pubblicazione del presente Bando;
- b) nel caso di forniture e/o servizi non contemplati nel prezzario regionale, confronto tra almeno 3 preventivi;
- c) nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere adottate modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...); è comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato.

Relativamente al PERIODO DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE, vale quanto segue:

- i. sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on-line della domanda), con riferimento sia alla data della fattura, sia alla data dell'eventuale documento di trasporto sia alla data del pagamento/addebito, eccetto le spese generali e tecniche, alle condizioni di cui sopra;
- ii. le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di fine lavori/conclusione del progetto. Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto bancario entro la data di fine lavori/conclusione del progetto, compresi gli assegni e gli F24 che devono entrambi risultare addebitati prima di tale data;
- iii. per documentare i punti precedenti, faranno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, documenti di trasporto e di pagamento, contabili bancarie, estratti conto) richiesti dal Bando;
- iv. tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione on-line della domanda di sostegno, fatta eccezione per le Spese tecniche. **La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data suddetta di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori e la consegna dei beni e/o i documenti di spesa e pagamento riferiti ad eventuali acconti siano posteriori alla data di presentazione della domanda di sostegno;**
- v. fanno eccezione le Spese tecniche di progettazione, purché siano antecedenti di non oltre 180 giorni rispetto alla data di trasmissione on line della Domanda di sostegno;
- vi. non saranno dunque considerate ammissibili le spese che, pur rientrando nella categoria delle spese ammissibili, non siano supportate in fase di rendicontazione da idonea documentazione giustificativa di spesa e di pagamento.

14. TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO.

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro 90 giorni dall'approvazione della domanda di sostegno (data di invio della comunicazione in merito alla sua inclusione in graduatoria).

Gli interventi finanziati devono essere rendicontati entro i 30 giorni consecutivi alla data di scadenza del termine per la **realizzazione degli stessi**, comprensivo di eventuali proroghe. Entro tale termine, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

E' possibile richiedere una sola proroga per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo, ai sensi dell'art. 30 "Proroghe".

Un intervento si considera concluso solo se:

- a) tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con le modalità previste all'art. 19 del Bando;
- b) risulta completamente funzionale e conforme al progetto presentato ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (vedi articolo "Presentazione delle domande di pagamento saldo").

15. TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA.

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale **pari al 65% dei costi ammissibili, elevata al 75% per gli investimenti effettuati in zone montane** ai sensi dell'art. 32 del reg. UE n. 1305/2013. Le zone montane ai sensi del regolamento sopra citato sono quelle classificate montane (M) così come individuato dalla "Classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura" riportata quale allegato del PSR 2014-2020, reperibile al seguente indirizzo web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestioneattuazione-psr/testo-vigente-psr-2014-2020>

Il contributo viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con la domanda di pagamento, dopo la positiva verifica della coerenza dell'intervento realizzato con il progetto approvato dal G.A.L.

16. REGIME "DE MINIMIS" E REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO (RNA).

L'agevolazione di cui al presente Bando è concessa nel rispetto del Regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» per cui un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, con un massimale di contributo pari a € 200.000,00.

Il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i. ha normato il funzionamento del Registro con entrata in vigore il 12 agosto 2017. Oltre a prevedere gli obblighi della registrazione dell'aiuto, all'art. 15, il Decreto dispone che il G.A.L., per le verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, deve richiedere:

- le Visure Aiuti e De Minimis per controllare il massimale utilizzato dai soggetti richiedenti ed acquisire i codici identificativi relativi alle visure rilasciate dal Registro stesso;
- la Visura Deggendorf, per accertare se un determinato soggetto, identificato tramite il codice fiscale, rientra o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione europea.

La procedura è a carico del Soggetto concedente ovvero il G.A.L. Mongioie: gli adempimenti costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e di erogazione degli aiuti.

17. DIVIETO DI CUMULABILITÀ.

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni iniziativa o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

18. LIMITI DI INVESTIMENTO: SPESA MINIMA E MASSIMA AMMISSIBILE.

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate nella domanda progetto è pari a € **70.000**

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € **10.000**

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal G.A.L. sulla base dei documenti presentati ed approvati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso coerente con le finalità del Bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Eventuali variazioni del contenuto e dei costi del progetto dovranno essere oggetto di Domanda di Variante ai sensi dell'art. 31 e dovranno essere preventivamente approvati e autorizzati dal G.A.L.

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 100% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni derivanti da scontistica o da ribasso d'asta in fase di realizzazione o di acquisto).

In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.

19. DICITURA DA INSERIRE NELLE FATTURE E RELATIVE MODALITÀ DI PAGAMENTO.

Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-2020 Regione Piemonte – Misura 19 - Operazione 6.4.2 - Domanda di sostegno Numero", pena l'inammissibilità dell'importo relativo. In alternativa alla dicitura sopra citata, le fatture possono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP).

L'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:

- copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica;
- copia digitale in formato .xml, che comunque dovrà essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco. Il formato .xml dovrà però essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco.

La dicitura "PSR 2014-2020 Regione Piemonte – Misura 19 - Operazione 6.4.2 - Domanda di sostegno Numero", o il CUP dovranno comparire nella fattura in formato .xml e, di conseguenza, nella copia analogica in formato .pdf con fogli di stile ministeriale oppure con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica. Non è valida l'apposizione della dicitura soltanto sulla fattura "copia di cortesia".

La fattura "copia di cortesia" presentata in domanda di pagamento non è ammessa e, in assenza della fattura elettronica nelle modalità sopra descritte, comporterà l'inammissibilità della spesa e dell'importo relativo.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

1. bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui

la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

2. Assegno: tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
3. Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
4. Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è in nessun caso consentito.**

I conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

20. CRITERI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile
Caratteristiche del richiedente	1) Il soggetto richiedente è un beneficiario del Bando op. 6.2.1	Sì	3	3
		No	0	
Localizzazione territoriale	2) Localizzazione degli investimenti in aree marginali. Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica.	investimenti localizzati in area D	5	5
		investimenti localizzati in area C2	3	
		investimenti localizzati in area C1	1	
	3) Localizzazione degli investimenti nei Comuni aderenti all'operazione 7.5.2. del PSR 2014-2020	Sì	7	7
		No	0	
	4) Altitudine dell'impresa in cui si effettua l'investimento (altitudine rilevabile da Google Hearh)	fino a 300 metri slm	0	5
		da 301 a 500 metri slm	2	
		da 501 a 700 metri slm	3	
		oltre 701 metri slm	5	
	5) Priorità agli investimenti localizzati in prossimità degli itinerari ciclo escursionistici di cui al Bando op. 7.5.2. Il punteggio viene assegnato in base alla localizzazione dell'investimento realizzato rispetto alla vicinanza, misurata in linea d'aria, al più vicino punto di accesso ad almeno uno degli itinerari realizzati con il Bando di cui all'op. 7.5.2	fino a 100 metri di distanza	5	5
da 101 a 250 metri di distanza		3		
da 251 a 500 metri di distanza		1		
oltre 501 metri di distanza		0		

Qualità del progetto	6) Tale criterio prende in esame la descrizione del tipo d'intervento, valutando il grado di dettaglio del progetto e il suo grado di coerenza con le finalità specifiche indicate dal bando e dall'operazione all'interno del PSL. Il criterio valuta la qualità del progetto, in tutti i suoi contenuti.	Insufficiente	0	25
		Sufficiente	6	
		Medio	8	
		Discreto	15	
		Buono	20	
		Elevato	25	
	7) Complementarietà con altre progettualità e iniziative nell'area G.A.L. promosse dallo stesso, come ad esempio: a) partecipazione a corsi di formazione, b) adesione al CLUB DI PRODOTTO creato dal G.A.L. e impegno alla sottoscrizione della relativa CARTA DEI SERVIZI, già all'atto dell'eventuale ammissione a finanziamento.	Insufficiente	0	8
		Sufficiente	1	
		Medio	2	
		Discreto	4	
		Buono	6	
		Elevato	8	
	8) Carattere innovativo della proposta. Il piano di attività prevede nuove idee di: - impiantistica e di interventi atti a migliorare la resilienza; - di servizi innovativi a servizio del turista per una fruibilità ottimale del territorio. Il criterio valuta l'innovatività del progetto e la capacità di influenzare la resilienza dell'impresa.	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	1	
		Medio	3	
		Discreto	5	
		Buono	7	
		Elevato	10	
	9) Progetto che migliora e favorisce un'accessibilità for all con la fruibilità da parte di soggetti portatori di disabilità. Nel caso in cui l'impresa sia già dotata di tutti gli interventi necessari a garantire un servizio "for all, deve presentare opportuna documentazione e relativa relazione.	L'attività/servizio proposto o presente è accessibile e/o usufruibile anche da soggetti portatori di disabilità oltre alle prescrizioni obbligatorie per legge. Punteggio massimo:	7	7

	10) Sostenibilità ambientale del progetto.	interventi che non prevedono consumo di suolo	5	15
		interventi che utilizzino materiali, colori e forme che consentono di ridurre gli impatti visivi e permettano l'integrazione delle opere con il paesaggio circostante (es. schermature visive, ingegneria naturalistica)	8	
		interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali/attrezzature e macchinari (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza documentato)	15	
	11) Sostenibilità economica del progetto. Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare la sostenibilità economica dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante; nello specifico verrà valutato il rapporto fra importo dell'investimento ed il fatturato annuo (per le imprese insediate con l'op. 6.2.1 si prenderanno i dati desumibili dal business plan validato dalla Regione Piemonte, per le imprese già esistenti, invece, tali informazioni verranno desunte dal business plan contenuto nell'Allegato 4).	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	3	
		Medio	5	
		Buono	7	
		Elevato	10	
		TOTALE		100

Il punteggio minimo per l'ammissione della candidatura è di 50 punti (su un punteggio massimo di 100 punti). Al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ammissibile in graduatoria.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo i seguenti criteri:

- maggiore punteggio con riferimento alla sezione "Qualità del progetto";
- data e orario di trasmissione telematica della domanda di sostegno.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi dovranno essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo del contributo. Qualora, in sede di verifica per l'erogazione del saldo del contributo, uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, si procederà al ricalcolo del punteggio complessivo. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui:

- quest'ultimo non raggiunga la soglia minima di 50 punti,
- quest'ultimo si riduca al di sotto del punteggio del primo escluso in graduatoria.

21. TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO.

La partecipazione al Bando ha origine con la presentazione della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere trasmesse esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo di Sistema Piemonte utilizzato per la domanda di sostegno (a meno della documentazione cartacea eventualmente richiesta dal bando ai sensi dell'art. 9 del Bando "Termini per la presentazione delle domande di sostegno"):

- a) comunicazione per invio documentazione integrativa
- b) domanda di pagamento
- c) domanda di proroga
- d) domanda di variante
- e) comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni (voltura)
- f) comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali
- g) domanda di rinuncia
- h) comunicazioni di correzione errori palesi
- i) ulteriori integrazioni a cura del beneficiario

Condizioni, limiti e modalità per la presentazione delle suddette domande verranno specificate negli articoli di riferimento.

22. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

Accredito ai servizi SIAP (Sistema Informativo Agricolo Piemontese)

Come previsto dal Decreto Legge 76/2020 (convertito dalla Legge 120/2020), l'accesso ai servizi online della Regione Piemonte sarà possibile solo con le credenziali nazionali: SPID, CIE o TS-CNS/Certificato digitale. Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it, non è più attivo e non possono essere utilizzati username e password rilasciati in precedenza.

Iscrizione all'anagrafe agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente, potenziale beneficiario, cui è rivolto il Bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** ed alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine, i soggetti richiedenti possono:

- rivolgersi ad un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il richiedente all'Anagrafe Agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo: https://www.arpea.piemonte.it/pagina17535_caa-centri-di-assistenza-agricola.html
- rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:
 - utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);
 - utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>

I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in Anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31 dicembre dell'anno precedente la data di presentazione della domanda di sostegno, con validazione del fascicolo successiva a tale data e antecedente alla data della presentazione della domanda.

Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno; in caso contrario, non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda.

Si consiglia di effettuare la registrazione / aggiornamento e validazione almeno 20 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli.

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda, il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il G.A.L. Mongioie (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

23. COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO.

23.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo quanto diversamente previsto dal Bando relativamente agli elaborati progettuali e grafici, disegni, planimetrie ecc, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede nei seguenti modi:
 1. se già accreditato prima del 18/04/2019, con le credenziali acquisite in precedenza;
 2. se accreditato dopo il 18/04/2019, entrando in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale).

Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione e deve riportare lo stato "trasmesso".

23.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare.

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti ed essere comprensiva degli allegati sotto riportati, secondo le proprie casistiche.

Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza.

Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati e al loro contenuto, **pena il rischio di rigetto della domanda stessa in fase di istruttoria.**

Alla domanda di sostegno on line deve essere allegata, negli appositi spazi dedicati (in formato PDF o JPG ove sia più opportuno), la seguente documentazione (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB):

1. Se il richiedente è costituito in forma di società:
 - a) atto costitutivo;
 - b) delibera dell'Organo Amministrativo del proponente la domanda che manifesti la volontà di partecipare al presente Bando, con l'approvazione del progetto da presentare al G.A.L. per l'importo candidato e l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto e ad adottare gli atti successivi necessari al cofinanziamento.
2. Se il richiedente è costituito in forma di impresa cooperativa, dichiarazione di avvenuta revisione, con indicazione della data di revisione ultima (Allegato 8).
3. Allegato 3: progetto di investimento, **pena la non ammissibilità della domanda.**
4. Allegato 4: business plan.
5. Allegato 5: dichiarazione sul recupero dell'IVA. In caso di IVA non recuperabile ai sensi dell'art. 37 comma 11 Reg. 1303/2013, dichiarazione del richiedente in merito all'irrecuperabilità dell'IVA.
6. Allegato 6: dichiarazione relativa al non cumulo di contributi, pena la non ammissibilità della domanda
7. Visura Camerale con data non anteriore a 30 giorni, dalla quale risulti altresì che l'impresa non si trova in stato di difficoltà, in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.
8. Bilancio, dichiarazione dei Redditi e della Dichiarazione IVA dell'ultimo esercizio sociale chiuso ed approvato precedentemente la data di presentazione della domanda di contributo (o documentazione equipollente ai fini della verifica del fatturato, totale di bilancio, dipendenti).
9. Visura Catastale delle aree/immobili oggetto di intervento non anteriore a 30 giorni.
10. Documentazione comprovante il titolo di possesso in favore del richiedente delle aree/immobili oggetto di intervento, la cui durata sia pari almeno a quella del vincolo di uso e di destinazione, a partire dalla data di erogazione finale del contributo; tale documentazione dovrà essere fornita come segue:
 - a) se in proprietà: atto di proprietà,
 - b) se non in proprietà oppure in comproprietà:
 - b.1) a titolo esemplificativo, atti, contratti, comodati d'uso, locazioni, istituzione di diritti come l'usufrutto, ecc... risultanti da un contratto scritto e regolarmente registrato;
 - b.2) Allegato 7: dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'immobile (edifici, manufatti, pertinenze) destinatari degli interventi.

11. Per interventi non soggetti a computo metrico:

- a)** almeno n. 3 preventivi indipendenti, forniti da 3 operatori differenti, comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa. I preventivi devono essere redatti su carta intestata del fornitore, datati e sottoscritti con timbro e firma dal fornitore. Per ciascuna fornitura deve essere dettagliatamente esplicitato il costo unitario, le quantità ed il costo totale.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

- b)** allegato 9: quadro di raffronto e relazione tecnico economica dei preventivi, sottoscritta dal legale rappresentante, che evidenzia quello che viene scelto, motivandone la decisione. Si precisa che deve essere indicata la motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi-benefici (non necessaria nel caso in cui sia stato scelto il preventivo con il prezzo più basso); in caso di scelta del preventivo diverso da quello col prezzo più basso, la scelta deve essere adeguatamente motivata da considerazioni di natura tecnica ulteriori alla locuzione "miglior rapporto qualità-prezzo".

12. Per lavori fondiari/edili/impianti/sistemazioni, in relazione al tipo di intervento candidato: fascicolo di progetto definitivo delle opere da realizzare secondo quanto richiesto per la presentazione del progetto al Comune di riferimento per ottenere le necessarie autorizzazioni:

- a)** relazione tecnica descrittiva relativa ai lavori e alle opere;
- b)** estratti del PRGC vigente o delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e le relative norme tecniche di attuazione; stralcio della Carta Tecnica Regionale (CTR) con evidenziata la posizione dell'area oggetto di intervento; stralci di mappa catastale con specifica indicazione delle particelle interessate dal progetto;
- c)** documentazione fotografica dell'area/immobile (esterno e interno) e del contesto ambientale e costruito in cui è inserito;
- d)** disegni di rilievo e di progetto definitivi per opere edili, fabbricati, aree e sistemazioni esterne, ecc... (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato), riportanti lo stato di fatto e di progetto. Nel dettaglio: elaborati grafici di rilievo e di progetto (quotati in scala non inferiore a 1:100). In particolare se l'intervento riguarda il recupero di edificio o sua pertinenza o comunque un contesto avente i connotati della tradizione costruttiva locale occorre:
- d.1) che il progetto e i relativi elaborati grafici contengano descrizioni e particolari costruttivi che evidenzino, per ogni tipologia di intervento, la situazione esistente e quella prevista in progetto,
- d.2) che la documentazione fotografica sia adeguata a rappresentare in dettaglio tutte le parti oggetto di intervento, interne ed esterne (tutti i prospetti), per verificare la coerenza degli interventi con la Guida al recupero architettonico e paesaggistico del G.A.L. di cui all'art. 4 lettera o); Planimetria relativa ai locali oggetto di intervento con indicazione del posizionamento degli elementi in essi contenuti (es. planimetria dell'e-bike wash, dell'e-bike room...)
- e)** in caso di realizzazione impianti tecnologici, progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
- f)** dichiarazioni ed elaborati progettuali previsti dal DM 37/2008, Legge 10/91 e s.m.i.;
- g)** computo metrico estimativo delle opere e dei lavori previsti (in formato pdf e excel); il computo dovrà:
- h.1) essere redatto utilizzando il Prezziario della Regione Piemonte, nell'ultima edizione vigente al momento della data di pubblicazione del presente Bando. Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella di saldo. Per eventuali voci di spesa non comprese nel Prezziario Regionale dovrà essere prodotta specifica analisi prezzi, ai sensi dell'art. 32 DPR 207/2010 e s.m.i.;

h.2) essere strutturato per sezioni in modo che siano chiaramente individuabili gli investimenti e i relativi costi riferibili alle diverse tipologie di investimento ammissibile di cui all'art. 11;

- h) dichiarazione resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà del tecnico abilitato di conformità della destinazione d'uso dell'immobile alla normativa urbanistica vigente;
- i) qualora necessario ai sensi della normativa vigente, i seguenti documenti o l'impegno a richiederli (allegato 10):
 - i.1) permesso di costruire, oppure
 - i.2) richiesta di permesso di costruire e dichiarazione resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà del tecnico abilitato che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento, oppure
 - i.3) segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA), ecc..;
- j) dichiarazione in merito all'esistenza o meno sull'area interessata, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica; in caso di esistenza di vincoli presentare i necessari nulla-osta oppure presentare le relative richieste dei necessari pareri, autorizzazioni, permessi previsti dalla normativa vigente sull'intervento proposto, corredate da copia dell'avvenuta trasmissione del progetto agli Enti Terzi (Soprintendenza, Regione, Provincia, Comune) oppure fornire l'impegno a presentare le relative richieste sottoscritto dal Legale Rappresentante (allegato 10);
- k) nel caso che il progetto lo richieda, copia dell'avvenuta trasmissione del progetto ad altri Enti Terzi (ASL, VVFF, altri) con la richiesta dei necessari pareri, autorizzazioni, permessi richiesti dalla normativa vigente sull'intervento proposto e/o copia delle autorizzazioni, pareri e permessi eventualmente già acquisiti con esito favorevole e/o impegno a richiederli sottoscritto dal legale rappresentante (allegato 10).

13. Documentazione necessaria a dimostrare il possesso di criteri per l'attribuzione di punteggi di merito di cui all'art. 20; si precisa che i seguenti documenti non sono obbligatori ma in loro assenza il G.A.L. non potrà attribuire i punteggi:

14. Documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

15. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente richiedente;

16. Ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche dell'intervento proposto.

Si ricorda che **tutta la documentazione di cui sopra** dovrà essere trasmessa in formato elettronico per via telematica secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB). La sola documentazione relativa ad elaborati progettuali e grafici, disegni, planimetrie, stato di fatto e di progetto, cartografie etc - dovrà pervenire al G.A.L. Mongioie in formato cartaceo entro le ore 12.00 del 3° giorno lavorativo successivo alla data di presentazione telematica della domanda. L'orario di apertura al pubblico degli uffici del G.A.L. Mongioie è il seguente: il lunedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

Potrà essere richiesta dal G.A.L. eventuale ulteriore documentazione, anche in formato cartaceo e anche non indicata nel Bando come obbligatoria, fermo restando che tutti i documenti dovranno essere sempre presentati telematicamente su Sistema Piemonte, entro il termine ultimo indicato nelle richieste di integrazione o chiarimenti da parte degli uffici istruttori, pena la non ammissibilità della domanda (o parte di essa).

24. IMPEGNI

In concomitanza con la firma digitale della domanda di sostegno, si sottoscrivono contemporaneamente anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno all'investimento proposto.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione.

Gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- a) sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- b) sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto:

- c) degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.
- d) degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Impegni essenziali. Sono considerati impegni essenziali quelli di seguito riportati:

- a. realizzare e concludere gli interventi approvati dal G.A.L. nei tempi indicati dal Bando e secondo i contenuti e le modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti e proroghe che devono obbligatoriamente essere presentate al G.A.L. nei tempi previsti e da quest'ultimo autorizzate;
- b. consentire l'accesso al G.A.L. e agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai cantieri, agli impianti/interventi ed alle sedi del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti (anche ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi prefissati, insieme a tecnici autorizzati dal GAL/Enti); l'accesso dovrà essere altresì consentito a tutta la documentazione che i suddetti Enti riterranno necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e del DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- c. fornire tutta la documentazione prevista dal Bando e/o richiesta dal G.A.L. durante l'iter del Bando, consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità delle domande;
- d. mantenere i requisiti di ammissione e comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione;
- e. rispettare le prescrizioni eventualmente indicate dal G.A.L. come essenziali;
- f. mantenere il punteggio al di sopra di quello minimo previsto dal Bando;
- g. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal G.A.L., dalla Regione Piemonte, da ARPEA e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg. (CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- h. avvalersi per il servizio, diretto od indiretto, di accompagnamento del cicloturista esclusivamente di Accompagnatori Cicloturistici in possesso del Patentino abilitante all'esercizio della professione rilasciato dalla Regione Piemonte ed iscritti nell'albo regionale;
- i. rispettare il vincolo di manutenzione, di gestione e di destinazione d'uso degli investimenti di 15 anni dalla data di pagamento al beneficiario del saldo del contributo che corrisponde alla data di pagamento da parte di ARPEA. Tale destinazione d'uso viene ridotta ad anni 10 per gli automezzi di cui art. 11.3.2. a) e 11.3.2. b).

Impegni accessori. Sono considerati impegni accessori quelli di seguito riportati, per ciascuno dei quali, alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo gli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione e articolo "Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR" del presente Bando), attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (2)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (3+1+1): 3= 1,67			

Tipo di controllo: visivo

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.

b) fornire al G.A.L. MONGIOIE documentazione fotografica che documenti le varie fasi di realizzazione dell'intervento, autorizzando il G.A.L. a pubblicizzarlo mediante l'utilizzo e la diffusione di immagini.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	1	1	1
Medio (2)			
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (1+1+1): 3= 1			

Tipo di controllo: documentale

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 7 giorni dalla rilevazione dell'inadempienza.

Le percentuali di riduzioni stabilite con D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017 sono le seguenti:

Punteggio (X)	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	10%

25. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

25.1 Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati.

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il direttore del G.A.L., dottor Giampietro Rubino.

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il D.Lgs. 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Il Titolare del trattamento dei dati è il G.A.L. Mongioie s.c. a r.l. ed il Responsabile del trattamento dei dati è il Legale Rappresentante. Autorizzati al trattamento sono i funzionari del G.A.L. ed eventuali soggetti esterni che si occupano delle varie fasi istruttorie e di controllo delle domande inerenti la partecipazione al Bando.

25.2 Procedure generali di istruttoria.

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno sarà effettuata da un organo istruttore, singolo o collegiale, e si articola nelle fasi di:

1. valutazione amministrativa,
2. valutazione di merito,
3. formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

25.3 Valutazione amministrativa delle domande.

Tale fase comprende:

- a) la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- b) la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- c) la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- d) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi previsti nel progetto presentato in domanda di sostegno, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- e) la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nell'articolo 12 del presente bando, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- f) un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento. Il soggetto richiedente dovrà consentire al G.A.L. ed ai soggetti da esso autorizzati, di effettuare eventuali sopralluoghi nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto;
- g) la determinazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile.

25.4 Valutazione di merito delle domande

La valutazione comprende:

- a) attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- b) attribuzione del punteggio complessivo;
- c) verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

25.5 Comunicazioni al richiedente in caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il Responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda, il cosiddetto "preavviso di rigetto". Entro il termine di dieci giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Ai fini del rispetto dei PRINCIPI DI IMPARZIALITA', EFFICACIA E TRASPARENZA dell'attività amministrativa, e quindi della correttezza ed equanimità del procedimento di istruttoria di tutte le domande che saranno pervenute sul presente Bando, si precisa che:

- a) il G.A.L. potrà valutare positivamente esclusivamente le controdeduzioni del richiedente che propongano chiarimenti interpretativi e che siano coerenti con il contenuto del progetto presentato al G.A.L. in fase di candidatura della domanda di sostegno;
- b) conseguentemente, le suddette controdeduzioni, ai fini dell'accogliibilità, non dovranno introdurre elementi di novità o di variante rispetto alla situazione esistente e comunicata al G.A.L. nei documenti presentati, nei quali era compito del richiedente fornire le necessarie informazioni sia allegando la necessaria documentazione tecnica (elaborati grafici, cartografie, relazioni, autorizzazioni, ecc...) sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente ogni aspetto del progetto;
- c) la suddetta impostazione sarà ovviamente da estendere anche alle informazioni dichiarate sul modello di domanda telematica, sull'Anagrafe Agricola su Sistema Piemonte e su ogni altro documento o certificazione, conosciuto o conoscibile dal G.A.L., che attesti la situazione del richiedente alla data della

domanda di contributo o comunque alla data dell'invio della comunicazione di preavviso di rigetto (ad es. visure, informazioni su siti web, ecc).

25.6 Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria, stabilendo tre tipologie di domande:

- a) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato,
 - gli investimenti ammessi,
 - l'ammontare del contributo concesso.
- b) domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse. Inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.
- c) domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

La graduatoria e le proposte di esito per ciascuna domanda di sostegno sono sottoposti al Consiglio d'amministrazione. A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione, la graduatoria diventa definitiva e per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è reso noto al richiedente mediante comunicazione telematica.

La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del G.A.L. MONGIOIE sia nella pagina dedicata al presente Bando sia nella sezione dell'Amministrazione trasparente, sottosezione "sovvenzioni, contributi".

25.7 Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude entro 180 giorni consecutivi dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste dal Bando.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il G.A.L. MONGIOIE potrà valutare di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento e di concedere il contributo in funzione delle risorse ancora disponibili, previo accordo con il proponente; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

26. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.

26.1 Domanda di anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria bancaria, di importo corrispondente al 100% dell'importo richiesto.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal G.A.L.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. **garanzia a favore di ARPEA** resa nel seguente modo: polizza fideiussoria bancaria, contratta con un istituto di credito, secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA. La garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA;
2. **dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal beneficiario;**
3. nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture), **certificato di inizio lavori** inoltrato o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
4. allegato 6: dichiarazione del legale rappresentante in merito all'inesistenza di qualunque ulteriore finanziamento pubblico (doppio finanziamento) sugli oggetti del finanziamento per cui si presenta la domanda di anticipo.

26.2 Domanda di saldo.

Entro 30 giorni consecutivi dalla data di scadenza del termine per la **realizzazione degli interventi**, comprensivo di eventuali proroghe richieste e concesse dal G.A.L., il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **la restituzione delle eventuali somme già percepite per anticipi, maggiorate degli interessi legali.**

Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del G.A.L. in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensiva (qualora dovuti) di eventuali certificati di omologazione e/o collaudo, tavole, computo metrico e di quadro economico finale, contabilità finale dei lavori redatta ai sensi della normativa vigente ecc...
2. Certificato di regolare esecuzione dei lavori e delle forniture redatto da tecnico competente.
3. Dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, qualora dovuta;
4. Dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuta;
5. dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuta;
6. documenti comprovanti le regolari procedure autorizzative, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la SCIA e la SCIA alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
7. fatture relative agli investimenti realizzati.

L'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:

- copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica;
- copia digitale in formato .xml, che comunque dovrà essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco. Il formato .xml dovrà però essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco, come descritto all'art. 27.2.

La fattura "copia di cortesia" presentata in domanda di pagamento non è ammessa e, in assenza della fattura elettronica nelle modalità sopra descritte, comporterà l'inammissibilità della spesa e dell'importo relativo.

Tutte le fatture devono obbligatoriamente:

- a. essere intestate al Beneficiario;
- b. riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "*PSR 2014-2020 Regione Piemonte – Misura 19 - Operazione 6.4.2 - Domanda di sostegno Numero*", pena l'inammissibilità dell'importo relativo. In alternativa alla dicitura sopra citata, le fatture possono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP).

La dicitura "*PSR 2014-2020 Regione Piemonte – Misura 19 - Operazione 6.4.2 - Domanda di sostegno Numero*", o il CUP dovranno comparire nella fattura in formato .xml e, di

conseguenza, nella copia analogica in formato .pdf con fogli di stile ministeriale oppure con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica. Non è valida l'apposizione della dicitura soltanto sulla fattura "copia di cortesia".

c. rispettare quanto indicato all'art. "Dicitura da inserire nelle fatture e relative modalità di pagamento", pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Tale documentazione non deve essere "allegata" alla domanda di saldo, ma bensì "caricata" sul portale SIAP in un apposito box denominato "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programmadi-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio>

8. disposizioni di pagamento ed estratti conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento. Dovrà essere garantita la tracciabilità dei pagamenti effettuati, a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati (o cointestati) al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, e utilizzando gli strumenti e le modalità di pagamento consentiti all'art. 19, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.
9. per i lavori edili computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione di macro voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore
10. in caso di IVA non recuperabile ai sensi dell'art.37 comma 11 Reg. 1303/2013, dichiarazione da parte dell'Ente in merito all'irrecuperabilità dell'IVA;
11. SCIA per l'avvio dell'attività (se dovuta);
12. esauriente documentazione fotografica che documenti le varie fasi di realizzazione dell'investimento realizzato;
13. al fine di poter effettuare i controlli previsti dal Codice Antimafia vigente il beneficiario di contributo superiore alla soglia prevista tempo per tempo dalla legge (attualmente 25.000 euro) dovrà aggiornare il fascicolo aziendale con i seguenti documenti:
 - la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
 - la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi.
14. documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante del beneficiario.

Si ricorda che **tutta la documentazione di cui sopra** dovrà essere trasmessa in formato elettronico per via telematica secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB). La sola documentazione relativa ad elaborati progettuali e grafici, disegni, planimetrie, stato di fatto e di progetto, cartografie etc - dovrà pervenire al G.A.L. Mongioie in formato cartaceo entro le ore 12.00 del 3° giorno lavorativo successivo alla data di presentazione telematica della domanda. L'orario di apertura al pubblico degli uffici del G.A.L. Mongioie è il seguente: il lunedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il martedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

Potrà essere richiesta dal G.A.L. eventuale ulteriore documentazione, anche in formato cartaceo e anche non indicata nel Bando come obbligatoria, fermo restando che tutti i documenti dovranno essere sempre presentati telematicamente su Sistema Piemonte, entro il termine ultimo indicato nelle richieste di integrazione o chiarimenti da parte degli uffici istruttori.

27. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.

27.1 Istruttoria del G.A.L.

Il tecnico istruttore per le domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione grazie ai quali è stato determinato il punteggio;
- b) verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti;
- c) verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto previsto dal presente Bando. Per i lavori edili, verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con la spesa accertata da fatture (accertamento della spesa);
- d) definizione della spesa accertata e del contributo ammesso;
- e) visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria, il tecnico istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e:
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare;
- **parzialmente positivo**: nel caso di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente articolo.

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento saldo istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione del Consiglio d'amministrazione del G.A.L. A seguito di approvazione gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

27.2 Controlli di Arpea.

Arpea effettua il controllo in loco su un idoneo campione di domande di pagamento, tale da rappresentare il 5% della spesa pagata ogni anno civile dall'Organismo Pagatore Regionale. Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco svolto da ARPEA per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità;
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni consecutivi. Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

Il G.A.L. effettua il controllo delle autodichiarazioni fornite dai beneficiari per le pratiche estratte da ARPEA, come previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R.14/2014); si precisa che per le domande di pagamento estratte verranno controllate tutte le dichiarazioni presenti in tutte le istanze presentate dai beneficiari (dalla domanda di sostegno alla domanda di saldo).

Relativamente alla verifica della conformità delle fatture presentate con gli originali in possesso del beneficiario, in caso di fatture elettroniche queste dovranno essere trasmesse al controllore (mediante trasmissione di integrazioni) nel formato tracciato .xml. o .xml.p7m originale. Il funzionario controllore mediante applicazioni disponibili online, potrà “leggere” il file tracciato trasmesso e confrontarlo dunque con il pdf allegato alla domanda di pagamento.

27.3 Controlli Antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 159/2011 e dalla Legge 161/2017 e s.m.i., al fine dell'erogazione di contributi e premi con valore complessivo di contributo concesso superiore a 25.000,00 euro, è necessaria la verifica dell'informazione antimafia.

Il G.A.L. richiede e acquisisce l'informativa antimafia relativa ai beneficiari tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.

La documentazione che il G.A.L., in qualità di Organismo Delegato, deve acquisire al fine dell'inserimento della richiesta di informazione e/o comunicazione antimafia su BDNA - dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA e dichiarazione sostitutiva familiari conviventi maggiorenni - debitamente sottoscritta dal beneficiario, è archiviata e consultabile all'interno del fascicolo aziendale del richiedente presente nell'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte (Sistema Piemonte) nella sezione Documenti.

Le dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario e inserite nell'apposita sezione del fascicolo aziendale e utilizzate per effettuare la richiesta di informazione antimafia hanno una validità di 6 mesi dalla data di sottoscrizione delle stesse.

La richiesta di informazione antimafia ha una validità di 1 anno dalla data di protocollo della stessa. Pertanto, passato l'anno e in assenza di informazione antimafia, è necessario provvedere all'inserimento di una nuova richiesta di informazione.

L'informazione antimafia ha una validità di dodici mesi dalla data dell'acquisizione (art. 86, co. 2 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario (art. 86, co. 3 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) che devono essere prontamente segnalate da parte del beneficiario, inserite all'interno della documentazione del fascicolo aziendale in maniera tale da poter effettuare una nuova richiesta di informazione antimafia.

Trascorsi 30 giorni dalla data di richiesta su BDNA (data calcolata in base alla data di protocollo della richiesta inserita sul sistema informativo), ARPEA potrà effettuare il pagamento “sotto condizione risolutiva”.

Le informazioni antimafia ricevute da parte delle Prefetture verranno inserite dall'Organismo Delegato direttamente nella apposita sezione “Registro antimafia” dell'applicativo PSR 2014-20 Procedimenti.

I certificati rilasciati dalla prefettura non hanno più scadenza.

Il venir meno dei requisiti previsti dalla normativa sarà considerata causa di decadenza dei pagamenti relativi alla domanda e si provvederà alla revoca dei pagamenti effettuati e al recupero coattivo degli stessi.

28. SANZIONI E RIDUZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, nel caso in cui il contributo richiesto dal beneficiario in domanda di pagamento superi l'importo accertato in istruttoria di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa all'importo accertato ed erogabile. L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

L'eventuale sanzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco effettuati da Arpea.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare all'autorità competente, in modo certo ed esaustivo, di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

In applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) sono stati definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare (articolo del Bando “Impegni”).

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nella D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente percepiti.

29. CONTROLLI EX POST DURANTE IL PERIODO DI VINCOLO DI DESTINAZIONE USO.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post da parte di Arpea, per la verifica del rispetto del vincolo di destinazione e della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione d'uso di 15 anni dalla data di pagamento al beneficiario del saldo del contributo che corrisponde alla data di pagamento da parte di ARPEA. Quelli previsti al punto 12.1 comma c) sono invece soggetti al vincolo di destinazione d'uso di anni 10.

Se nel periodo di destinazione d'uso si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del G.A.L.;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il beneficiario dovrà restituire il contributo in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il beneficiario dovrà consentire al G.A.L. ed ai soggetti da esso autorizzati, di effettuare eventuali sopralluoghi per tutto il periodo vincolato dalla destinazione d'uso.

Nel corso del periodo del vincolo di destinazione d'uso, il beneficiario dovrà provvedere a proprie spese al ripristino o alla sostituzione integrale di ogni elemento ammesso a finanziamento e danneggiato.

30. PROROGHE.

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere una sola proroga per un periodo massimo di venti giorni, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza definita dal presente Bando per la realizzazione degli investimenti.

Gli interventi finanziati devono essere rendicontati entro i 30 giorni consecutivi alla data di scadenza del termine per la realizzazione degli interventi.

La richiesta di proroga deve essere debitamente motivata e riguardare motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario ma esclusivamente a fattori climatici disastrosi.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il G.A.L. si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

La richiesta di proroga deve essere presentata al G.A.L. prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa.

L'organo istruttore delle domande di sostegno istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del G.A.L.

Il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. può concedere, non concedere o limitare ad un tempo inferiore, rispetto a quello richiesto, la proroga e dà mandato al Responsabile del procedimento di comunicare, in tutti i casi e con nota scritta tramite il portale SIAP, la decisione al beneficiario.

31. VARIANTI.

31.1 Definizione di variante.

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. Non possono essere utilizzate per le varianti, economie derivanti dai ribassi d'asta.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1) Gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti.

I richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 10% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente Bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa;
- non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- rappresentare al massimo il 10% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 10%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 10% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa. Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al G.A.L.

2) I cambi di fornitore.

I cambi del fornitore devono essere documentati con la presentazione di ulteriori richieste di preventivi.

3) Le volture delle domande ad altri soggetti.

Le volture delle domande ad altri soggetti a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

31.2 Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. La **richiesta di variante** deve essere presentata telematicamente al G.A.L. al massimo 30 giorni consecutivi antecedenti alla scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti ed esclusivamente tramite il portale SIAP.

Non saranno accettate richieste di variante trasmesse in modalità diversa.

Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

La richiesta di variante deve essere corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato dal G.A.L.;
- documentazione di cui all'art. 23.2 "Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I Computi metrici, in formato pdf ed excel, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce e redatti utilizzando la stessa edizione del prezzario regionale.

Le varianti devono essere sempre richieste al G.A.L. e da questo approvate.

Gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del G.A.L., non sono ammissibili.

Non sono ammissibili inoltre varianti in sanatoria.

31.3 Istruttoria della domanda di variante

L'organo istruttorio delle domande di sostegno istruisce la richiesta di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso. La variante è autorizzata a condizione che:

- a) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- b) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle disposizioni attuative del presente Bando;
- c) non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- d) non comporti un aumento del contributo concesso; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dall'organo istruttore ad approvazione del Consiglio d'amministrazione del G.A.L. MONGIOIE e comunicato tempestivamente al beneficiario a cura del Responsabile del Procedimento tramite il portale SIAP.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste al G.A.L. senza attendere l'autorizzazione dello stesso, si assume il rischio che gli interventi realizzati in variante non siano considerati ammissibili in fase di domanda di pagamento, nel caso in cui la variante non sia autorizzata dal G.A.L.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della domanda di pagamento, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

32. DECADENZA DAL CONTRIBUTO.

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- a) perdita dei requisiti di ammissione della singola domanda,
- b) mancata conclusione e rendicontazione degli interventi approvati dal G.A.L. entro il termine fissato, fatte salve le possibilità di proroga,
- c) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima,
- d) realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza,
- e) mancato rispetto degli impegni essenziali previsti dal Bando,
- f) violazione del divieto di cumulo dei contributi,
- g) non veridicità delle dichiarazioni presentate,
- h) esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori, la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente (vedasi art. 24 del Bando).

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

33. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA.

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere:

- ritirata (per rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

33.1 Ritiro della domanda.

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP (Sistema Piemonte), se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento.

Diversamente, il beneficiario farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

Tuttavia, se l'ufficio istruttore ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno, di pagamento o in altre dichiarazioni fornite o se l'ufficio stesso gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, il ritiro della domanda non è consentito.

33.2 Riesami e ricorsi.

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento o di controlli (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria competente con le modalità e tempistiche stabilite per legge e citate nei provvedimenti medesimi.

33.3 Errori palesi e loro correzione.

Nel caso in cui il richiedente si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda di sostegno, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purchè prima della comunicazione di avvio del procedimento dell'istruttoria e purché non sia ancora stato informato dal G.A.L. circa gli eventuali errori contenuti della domanda né di un eventuale controllo in loco.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno.

Così come previsto dal Manuale delle procedure redatto da ARPEA, per la correzione dell'errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore - mero errore materiale - e di aver agito in buona fede. Non possono essere considerati errori palesi le dimenticanze di documentazione obbligatoria o di inserimento di interventi in domanda.

Per quanto riguarda le domande di pagamento, in caso di errori palesi, esse potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione della domanda di pagamento corretta.

33.4 Cause di forza maggiore.

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda e le aree interessate dagli investimenti;
- la distruzione fortuita dell'oggetto dell'intervento;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'oggetto dell'intervento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, **entro 15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto, via posta elettronica certificata PEC, la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

34. CESSIONE DI AZIENDA CON SUBENTRO DEGLI IMPEGNI.

Nel caso il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni, a quest'ultimo è consentito il subentro purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio consentano comunque:

- a) la realizzazione della totalità degli interventi approvati dal G.A.L. e
- b) il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti dal beneficiario iniziale con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del contributo.

Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al G.A.L. segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare:

- c) la conoscenza delle disposizioni del presente bando e della correlata normativa di riferimento;
- d) la propria volontà a proseguire gli investimenti per completare gli interventi approvati e ammessi a contributo dal G.A.L. e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il G.A.L. provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:

- e) in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua, nel pieno rispetto dei vincoli temporali definiti dal Bando;
- f) possesso da parte del soggetto che subentra, dei requisiti soggettivi e oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

- g) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- h) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

35. NORMATIVA.

Le Normative di riferimento possono essere ricavate da:

- Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 1307/2013 (agricoltore in attività);
- Reg. (UE) n. 1308/2013;
- Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (art. 2 commi 3 e 4);
- Regolamento (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, per i limiti dimensionali delle PMI;
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;

- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese);
- Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonchè le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- D.M. MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- D.M. MIPAAF n. 2490 del 25/01/2017 che detta la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014;
- Legge 580/1993 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- D.P.R. 581/1995 Regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile;
- D.M. MIPAAF n. 350 del 08/09/1999 Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Legge 381/1991 art. 4 e s.m.i che fornisce la definizione di persone svantaggiate;
- Legge n. 68 del 12 marzo del 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- D.Lgs. 112/2017 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- D.Lgs. 62 del 21/05/2018 relativo ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati;
- L. N. 381/1991 Disciplina delle cooperative sociali (art 4);
- L. R. n. 54/1979 e s.m.i Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto;
- L. R. n. 31/1985 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere;
- L. R. n. 14/1995 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere;
- L. R. 34/1995 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici;
- L. R. n. 18/1999 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica;
- L. R. n. 28/1999 e s.m.i. “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114”;
- L.R. n. 4/2000 e s.m.i. “Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici”;
- L. R. n. 38/2006 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- Legge Regione Piemonte n. 2 del 23 febbraio 2015 – “Nuove disposizioni in materia di agriturismo”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale, 1° marzo 2016, n. 1/R: “Regolamento regionale recante Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività agrituristiche e dell'ospitalità rurale familiare in attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo)” e Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 febbraio 2017, n. 5/R;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 febbraio 2017, n. 5/R: “Regolamento regionale recante: Modifiche e integrazioni al regolamento regionale 1° marzo 2016, n. 1/R recante: “Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività agrituristiche e dell'ospitalità rurale familiare in attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo);

- L. R. n. 1/2009 e s.m.i. “Testo unico in materia di artigianato”;
- L. R. n. 17/2013 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l’anno, art. 26 “Istituzione dell’albergo diffuso nei territori montani” attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05;
- D.P.G.R. del 3 marzo 2008, n. 2/R Regolamento regionale recante: “Nuove norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all’attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale;
- L.R. n. 3 del 11 marzo 2015, Disposizioni regionali in materia di semplificazione (Cap. II Semplificazioni in materia di turismo);
- L. R. 3 Agosto 2017 n. 13 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere";
- D.P.G.R. del 08/06/2018 n. 4/R Regolamento Regionale recante: "Caratteristiche e modalità di gestione delle strutture ricettive extralberghiere, requisiti tecnico-edilizi ed igienico-sanitari occorrenti al loro funzionamento, nonché adempimenti per le locazioni turistiche (articolo 18 della legge regionale 3 agosto 2017, n. 13)";
- L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” articolo 42 “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa” e s.m.i.;
- L.R. n. 14 del 11 luglio 2016, “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica”;
- D.Lgs. 50/2016 Codice degli appalti e delle concessioni;
- D.Lgs. 34/2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 32-4953 PSR 2014-2020 - misure di sostegno non connesse alla superficie e agli animali: disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regg. (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017;
- L.R. n. 19/2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e s.m.i.;
- L.R. 56/1977 “Tutela ed uso del suolo”;
- L.R. 45/1989 “Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici” e s.m.i.;
- L.R. 4/2009 “Gestione e promozione economica delle foreste” e s.m.i.;
- L.R. 1/2019 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale”;
- Regolamento Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R recante: “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R”;
- Trasformazione del bosco in altra destinazione d’uso <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambienteterritorio/foreste/tutela-bosco-territorio/trasformazione-bosco-altra-destinazione-duso>;
- L.R. 95/1995 Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese;
- L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 “Rete rurale nazionale 2014- 2020” – Mipaaf;
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 della Commissione Europea e recepito con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396, e ss.mm.ii.;
- PSL 2014-2020 del G.A.L. Mongioie “Le terre del Mongioie: imprese in rete” e ss.mm.ii.;
- Manuale "Guida al recupero dell’architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie": documento realizzato nell’ambito dell’operazione 7.6.3 del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE, contenente le Linee Guida metodologiche riguardanti il recupero, il restauro, la riqualificazione di beni aventi connotati della tradizione locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico e paesaggistico, di cui all’art. 4 lettera o) e disponibile sul sito internet del G.A.L. MONGIOIE;
- MANUALE DELLE PROCEDURE CONTROLLI E SANZIONI - Misure non SIGC - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, redatto da ARPEA Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico, vigente alla data di pubblicazione del Bando;
- LINEE GUIDA PER L’INDIVIDUAZIONE DEGLI ERRORI PALESI redatte da ARPEA, vigenti alla data di pubblicazione del Bando;

- Normativa/regolamentazione vigente di livello nazionale, regionale, locale inerente gli interventi oggetto di domanda di contributo al GAL, in quanto applicabili anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:

- Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;
- Regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dal Manuale "Guida al recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio del territorio del G.A.L. Mongioie di cui all' art. 4 lettera o);
- Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento;
- Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento oggetto di Contributo;
- Prezzario Regionale, in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto.

36. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR.

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate che comportino investimenti da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi di informazione e di comunicazione previsti.

Tutte le azioni di informazione e comunicazione sono a cura del beneficiario e devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR e alla Misura di riferimento del Bando.

Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm - Leader Misura 19.

Si precisa comunque che tutti i beneficiari di cui al presente bando, indipendentemente dall'importo del contributo ricevuto, dovranno ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità.

Tale obbligo costituisce impegno accessorio di cui all'art. 24 del Bando.

37. RICHIESTA INFORMAZIONI.

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni, gli interessati possono inviare una email all'indirizzo info@galmongioie.it.

Ai fini del rispetto dei principi di imparzialità, efficacia, pubblicità e trasparenza dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della L. 241/1990 – e quindi della correttezza di equanimità del procedimento di istruttoria delle domande che perverranno sul presente Bando - si precisa che **il G.A.L. non può precorrere i tempi e anticipare ai singoli richiedenti le valutazioni che ricadono propriamente nell'attività istruttoria.**

Pertanto non verranno date risposte a quesiti relativi a casi specifici ma solo a quelli aventi carattere generale relativi alle oggettive disposizioni presenti nel Bando ed alla loro interpretazione; sarà cura del richiedente valutare se la propria situazione/candidatura/progetto è rispondente o meno alle disposizioni del Bando.

38. DISPOSIZIONI FINALI.

Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando, il richiedente accetta integralmente le disposizioni contenute nel Bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il G.A.L. MONGIOIE si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico, si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. – Piano di sviluppo locale - del G.A.L. MONGIOIE, il cui testo è pubblicato sul sito internet del G.A.L. al link <http://www.galmongioie.it/il-p-s-l-del-g-a-l-mongioie/leader/il-p-s-l-del-gal.html>

39. PUBBLICAZIONE.

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del G.A.L. MONGIOIE www.galmongioie.it e trasmesso via mail, per la pubblicazione sui rispettivi strumenti on line ed albi pretori, ai Comuni ed ai Soci del G.A.L. stesso.

Mombasiglio, 29 dicembre 2022

Il Responsabile del procedimento
dottor Giampietro Rubino
direttore G.A.L. Mongioie s.c. a r.l.

40. Allegati

- Allegato 1 / a: E - BIKE ROOM
- Allegato 1 / b: E - BIKE ROOM SIZE
- Allegato 1 / c: E - BIKE DRESSING
- Allegato 1 / d: E - BIKE REPAIR
- Allegato 1 / e: E - BIKE WASH
- Allegato 1 / f: E - BIKE EQUIPMENT
- Allegato 1 / g: E - BIKE MEETING ROOM
- Allegato 1 / h: SHOW CASES
- Allegato 1 / i: LOCAL ROOM
- Allegato 1 / j: E - BIKE PARKING
- Allegato 2: Sistema di identificazione di locali e di servizi per l'e-biker
- Allegato 3: Progetto di investimento
- Allegato 4: Business plan
- Allegato 5: Dichiarazione sul recupero dell'IVA
- Allegato 6: Dichiarazione relativa al divieto di cumulabilità di contributi /agevolazioni fiscali
- Allegato 7: Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'immobile (edifici, manufatti, pertinenze) destinatari degli interventi.
- Allegato 8: Dichiarazione di avvenuta revisione di cooperativa
- Allegato 9: Quadro di raffronto totale dei preventivi e relazione tecnico economica
- Allegato 10: Dichiarazione relativa ai pareri, alle autorizzazioni ed ai permessi necessari